Bilancio Sociale 2010

Fondazione "aiutare i bambini" Onlus
Via Ronchi, 17 - 20134 Milano - Tel. 02 70.60.35.30
Email: info@aiutareibambini.it - www.aiutareibambini.it

aiutare i bambini
ogni giorno, davvero

D.C.B.C.00.10

In copertina
Alcuni bambini dell'asilo nido "Il Giardino"
sostenuto da "aiutare i bambini" a Milano.
(Foto di Simone Durante)

Nota del Presidente

Il Presidente di "aiutare i bambini" Goffredo Modena insieme ai bambini del Centro "Sogno di Bimbi" sostenuto dalla Fondazione a Milano. (foto Vittore Buzzi)

Il 2010 è stato il nostro 11° anno di attività e ha confermato il crescente impegno della Fondazione in Italia: quasi un terzo dei fondi erogati sono stati destinati ad interventi nel nostro Paese. Un dato che riflette la scelta precisa di restituire al territorio una parte significativa delle risorse raccolte, in una fase economica ancora difficile, nella quale anche i fondi pubblici destinati al sociale diminuiscono.
Il nostro impegno in Italia si arricchisce inoltre di un nuovo ambito di intervento: negli ultimi mesi del 2010 abbiamo infatti avviato la campagna "Giovani al lavoro", finalizzata a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che hanno abbandonato gli studi.
In Italia continueremo a sostenere l'avvio di nuovi asili nido e i progetti di contrasto all'abbandono scolastico. Questo non significa però dimenticare i bambini che vivono nei Paesi più poveri.
Con la vostra attenzione e il vostro sostegno sono certo che potremo continuare ad offrire a tanti bambini una vita più dignitosa e serena, proprio là dove c'è più bisogno.
Grazie per la vostra vicinanza e per il vostro aiuto.

Goffredo Modena
Presidente

La volontaria Katia Mazzoni in Brasile con due bambine ospiti della "Casa dos Sonhos", sostenuta da "aiutare i bambini" attraverso l'adozione a distanza.

Sommario

pag.

01 **Nota del Presidente**

03 **Sommario**

04 **Il Bilancio in breve**

06 **Capitolo primo - Il profilo della Fondazione "aiutare i bambini"**
08 La missione
09 I valori e il codice di comportamento
10 La strategia
12 La storia
13 Gli organi istituzionali
14 I portatori di interesse

16 **Capitolo secondo - Attività istituzionale**
18 Il modello operativo
22 Progetti e risultati
24 Le adozioni a distanza
26 I progetti in Italia
32 I progetti in Africa
34 I progetti in Asia
36 I progetti in America Latina
38 I progetti in Est Europa
39 I progetti e l'ambiente

40 **Capitolo terzo - La raccolta fondi e la comunicazione**
42 La raccolta e la destinazione dei fondi
44 La collaborazione con le aziende
47 Il 5xmille
48 La comunicazione e gli eventi

52 **Capitolo quarto - Le risorse umane e il volontariato**
54 La struttura organizzativa
56 I collaboratori
58 Il volontariato in Italia e all'estero

66 **Capitolo quinto - Dati economici e finanziari**
69 Introduzione
70 Stato patrimoniale
72 Rendiconto gestionale
74 Prospetto e dinamica del patrimonio netto
75 Indicatori di bilancio
77 Determinazione e destinazione della ricchezza

78 **Documento programmatico 2011**

80 **Allegati: le erogazioni ai progetti in Italia, Africa, Asia, America Latina, Est Europa**

Nota: per semplicità di esposizione la Fondazione "aiutare i bambini" Onlus nella presente relazione sarà chiamata "aiutare i bambini" o "Fondazione".

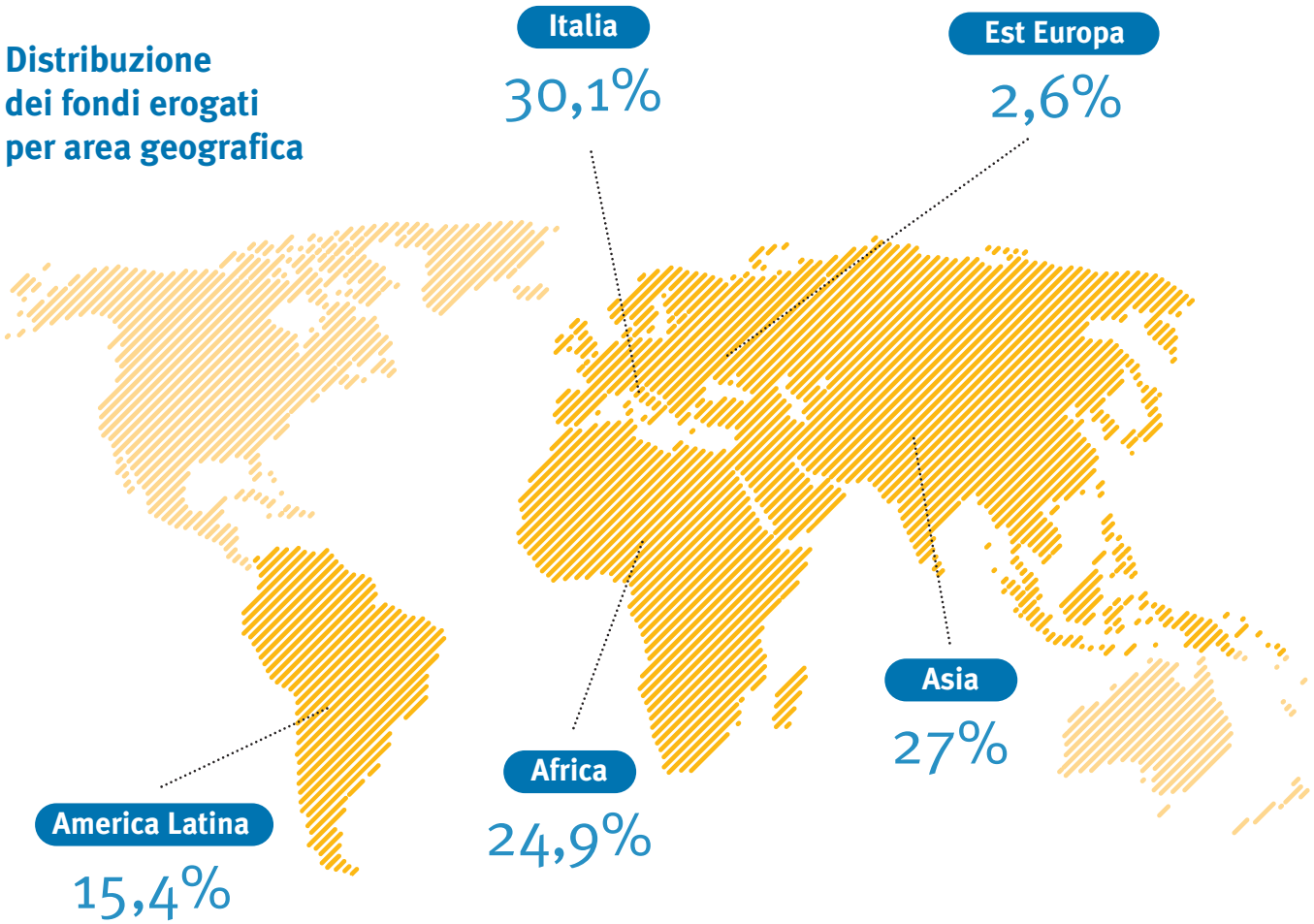
Progetti

193 progetti sostenuti

107.872 bambini aiutati

4.227 adozioni a distanza attive in 29 Paesi

Distribuzione dei fondi erogati per area geografica



I fondi erogati a progetti **in Italia** hanno superato il 30% del totale

Risorse umane

- 25 collaboratori
- 102 volontari hanno visitato 87 progetti in 55 viaggi all'estero
- 1.000 volontari in tutta Italia hanno raccolto oltre 140.000 euro con la realizzazione di 35 eventi locali e 2 eventi nazionali
- 81 volontari di sede

Aziende

- 13 nuove collaborazioni con aziende
- 9 iniziative di *co-marketing*, di comunicazione sociale e via web
- 16 giornate di volontariato aziendale
- 4 programmi di *payroll giving* con rinomate aziende nazionali e multinazionali
- 7 sponsorizzazioni di eventi

Raccolta fondi

45.650 donazioni

4.104.490 euro raccolti

Oltre alle risorse messe direttamente a disposizione dai **fondatori di "aiutare i bambini" (14,6%)**, le quote più importanti dei fondi raccolti provengono dai **privati (41,4%)**, **dalle aziende e dalle fondazioni (22%)** e dagli **eventi e sponsorizzazioni (14,7%)**.

Destinazione fondi: **2.553.734 euro a favore dei bambini**, equivalenti al **61,1% del totale dei fondi disponibili**.

1.0

Il profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

(Foto di Cosimo Filippini)

“Con la Fondazione ‘aiutare i bambini’ ho un legame speciale: li ho conosciuti e credo nelle loro iniziative. Sono stata loro testimonial in occasione di diversi eventi e ho anche visitato un asilo nido sostenuto da ‘aiutare i bambini’ a Milano. Ho potuto constatare di persona che i bambini sono accuditi con dedizione, dall’apertura alle 8 del mattino fino alla chiusura delle 16.30, grazie alle educatrici e alle volontarie. Questi asili rappresentano un luogo sicuro e protetto in cui crescere per tanti bambini, soprattutto per quelli che appartengono a famiglie in situazione di fragilità sociale”.

Testimonianza di Anna Valle, da anni testimonial di “aiutare i bambini” e attenta sostenitrice delle nostre attività.

Una bambina che frequenta il Centro “Sogno di Bimbi” di Milano, visitato anche da Anna Valle. (Foto di Stefania Donno)

1.1

La missione

“aiutare i bambini” è una Fondazione italiana nata nel 2000 per iniziativa dell’imprenditore Goffredo Modena con la missione di **“aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l’opportunità e la speranza di una vita degna di una persona”.**

La Fondazione è un’organizzazione laica ed indipendente, è riconosciuta come ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ed interviene in Italia e nel mondo affinché:

- i bambini poveri ed affamati abbiano il necessario per vivere e quelli ammalati ricevano adeguate cure mediche;
- i bambini privi di istruzione scolastica abbiano la possibilità di andare a scuola;
- i bambini che hanno subito violenza vengano aiutati a superare il male che è stato fatto loro;
- i bambini che non hanno più una famiglia possano essere accolti in una nuova famiglia o in una comunità-famiglia.

A tale scopo “aiutare i bambini” promuove e sostiene **progetti ed iniziative per dare accoglienza, assistenza sanitaria, istruzione scolastica e formazione al lavoro a bambini e ad adolescenti (fino ai 18 anni di età) senza alcuna discriminazione di cultura, etnia e religione.**

In undici anni di attività “aiutare i bambini” ha sostenuto più di 770.000 bambini, realizzando 816 progetti di aiuto in 69 Paesi del mondo.

“aiutare i bambini” opera nel rispetto dei diritti dei bambini come previsto dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo. Nella selezione dei progetti da sostenere, “aiutare i bambini” fa riferimento agli “Obiettivi del Millennio” (*Millenium Development Goals*, MDGs) definiti dalle Nazioni Unite e sottoscritti da tutti gli Stati membri dell’ONU. “aiutare i bambini” opera con la convinzione che l’aiuto dato ai bambini bisognosi non dia sollievo soltanto a chi soffre ma contribuisca anche al benessere dell’intera comunità umana.

In Congo “aiutare i bambini” sostiene nella città di Kinshasa un Centro di accoglienza per bambini di strada.

1.2

I valori e il codice di comportamento

Nel perseguire la propria mission “aiutare i bambini” si ispira ai seguenti valori:
- Libertà
- Giustizia
- Verità
- Rispetto degli altri
- Solidarietà

Coerentemente con i propri valori “aiutare i bambini” ha formulato il seguente codice di comportamento che propone ai propri collaboratori, ai volontari e a tutte le persone con cui collabora e che sostengono a vario titolo le sue attività.

Codice di comportamento di “aiutare i bambini”

1. Riconoscere e rispettare i diritti e le aspirazioni dei bambini senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, fede religiosa o cultura.

2. Assicurare ai bambini il diritto alla vita, alla salute e all’educazione. Contrastare ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento dei bambini.

3. Scegliere i progetti di aiuto ai bambini con totale libertà ed indipendenza di giudizio. Favorire i progetti in cui è più grande la povertà ed il bisogno dei bambini.

4. Aiutare i bambini con un approccio concreto e pragmatico valutando l’adeguatezza e l’efficacia degli sforzi rispetto all’obiettivo da raggiungere. Valutare la soddisfazione dei bambini beneficiari al termine del progetto.

5. Controllare l’avanzamento dei progetti di aiuto ai bambini con visite di esperti e di volontari fatte nel luogo dove si svolge il progetto. Erogare i fondi ai progetti gradualmente e in funzione del reale avanzamento del programma previsto.

6. Sollecitare contributi in denaro da parte di persone, aziende, Enti pubblici e privati dando massima trasparenza sui fondi raccolti e sulla destinazione degli stessi. Assicurare al donatore la massima riservatezza ed il rispetto della “privacy”.

7. Assicurare ai bambini la massima parte dei contributi raccolti mantenendo i costi della raccolta fondi e della struttura organizzativa entro livelli minimi.

8. Mettere i collaboratori ed i volontari in condizione di sviluppare a pieno le loro potenzialità umane e professionali. Valorizzare il lavoro dei collaboratori e dei volontari anche attraverso interventi di formazione.

9. Valutare i collaboratori sulla base di criteri di responsabilità e di merito nel lavoro.

10. Certificare ogni anno il bilancio della gestione economica e finanziaria dando evidenza degli obiettivi perseguiti, dei risultati raggiunti, delle donazioni ricevute e del loro impiego.

1.3

La strategia

UNA BAMBINA DELLO SPAZIO GIOCO "ARCOBALENO" DI BRUZZANO (MI), INSIEME AD UNA DELLE "NONNE VOLONTARIE" CHE AIUTANO LE EDUCATRICI.

In 11 anni di attività la Fondazione "aiutare i bambini" ha finanziato 816 progetti in 69 Paesi, lavorando con oltre 300 partner locali e su un ampio ventaglio di tematiche: dalla prima infanzia all'inserimento lavorativo di adolescenti, dalla lotta alla povertà al sostegno educativo, dall'emergenza allo sviluppo. Ogni anno la Fondazione riceve oltre 300 richieste di finanziamento, e il dato è in costante aumento. Questi numeri testimoniano un grande impegno della Fondazione, ma segnalano anche **un rischio: quello di una dispersione degli interventi di aiuto ai bambini, in relazione alle limitate risorse disponibili**. A partire da questa consapevolezza, nel corso del 2010 la Fondazione ha avviato al suo interno una riflessione critica sulle modalità di aiuto ai progetti in favore dell'infanzia nel mondo, maturando una **revisione strategica del proprio intervento**.

La nuova strategia di "aiutare i bambini" persegue i seguenti quattro principali obiettivi.

1. Minore dispersione
Per evitare il rischio di disperdere le risorse in un numero eccessivo di micro-interventi, si è scelto di concentrare le risorse su tematiche ritenute prioritarie e di rafforzare i partenariati eccellenti.

2. Maggiore efficacia, efficienza e competenza
Identificare tematiche prioritarie di intervento rappresenta un passaggio obbligato per poter valutare nel tempo i risultati degli interventi finanziati. Parallelamente, operare secondo linee di intervento più specifiche permette di confrontare tra loro i progetti simili sostenuti in contesti diversi e imparare dagli errori (studio delle *best and worst practices*).

3. Maggiore coerenza
La Fondazione riconosce l'importanza del *networking*, del lavoro di rete e di uno sforzo congiunto per raggiungere obiettivi certi e condivisi. Per questa ragione ha scelto, per gli interventi all'estero, di cercare maggior coerenza e condivisione con gli "Obiettivi del Millennio" (*Millenium Development Goals*, MDGs) che la comunità internazionale nella sua più ampia accezione (governi, agenzie delle Nazioni Unite, Organizzazioni Non Governative) riconoscono come prioritari.

4. Maggiore riconoscibilità
L'identificazione di tematiche prioritarie e il sostegno a programmi pluriennali permette di trasmettere una conoscenza più chiara e puntuale dei progetti sostenuti dalla Fondazione. Il programma "Cuore di bimbi", che dal 2005 identifica i progetti finanziati nel campo delle cardiochirurgie infantili, oppure il bando annuale sugli asili nido nato per selezionare i progetti da sostenere attraverso la campagna "Un asilo nido per ogni bambino", rappresentano oggi importanti esempi di riconoscibilità verso il grande pubblico.

Per perseguire questi obiettivi la Fondazione ha operato due fondamentali cambiamenti strategici.

Cresce l'impegno a favore dell'Italia

In primo luogo sono state **definite e formalizzate linee di intervento specifiche per l'Italia**, separando di fatto l'attività erogativa a favore del nostro territorio da quella a favore dei Paesi in Via di Sviluppo e stabilendo che indicativamente **il 30% dei fondi erogati annualmente sarà destinato a favore dell'Italia.**
Questa scelta si è resa necessaria da un lato in ragione della crisi economica globale del 2008, i cui effetti negativi si sono manifestati negli anni successivi anche in Italia, dall'altro in ragione di una contrazione dei fondi pubblici destinati alle politiche sociali nel nostro Paese.
In Italia la Fondazione proseguirà il suo impegno nei due settori strategici dell'**avvio di asili nido** e del **contrasto all'abbandono scolastico**, a cui va ad aggiungere una terza linea di intervento a partire dal 2011: il sostegno a progetti per l'**avviamento al lavoro di giovani adolescenti che hanno abbandonato la scuola**.

Cresce l'impegno all'estero a favore di programmi pluriennali su tematiche prioritarie

In secondo luogo la Fondazione ha deciso di concentrare i contributi all'estero sui cosiddetti "**programmi pluriennali**", focalizzati su **tematiche prioritarie** definite in base agli "Obiettivi del Millennio" (*Millenium Development Goals*, MDGs). I programmi pluriennali sono interventi realizzati da controparti locali ampiamente conosciute, con obiettivi di medio termine raggiungibili e condivisi, dove il contributo di "aiutare i bambini" è conseguentemente più alto.

Le tematiche prioritarie individuate da "aiutare i bambini" per i programmi all'estero sono:

1) **lotta alla povertà e alla fame**: sviluppo agricolo e autosufficienza alimentare, programmi per aumentare l'accesso all'acqua (MDGs: 1 e 7);
2) **diritto alla vita e alla sopravvivenza**: interventi sanitari per madri e bambini 0-5 anni (MDGs: 4 e 5);
3) **lotta all'AIDS/HIV**: programmi di prevenzione e cura per bambini e madri (MDG: 6);
4) **programmi educativi**: seguiti con interventi pluriennali di adozione a distanza (MDG: 2).

La scelta di concentrare i contributi sui "programma pluriennali" non esclude il sostegno ai cosiddetti "**microprogetti**", ovvero quei progetti avviati con nuove controparti, di dimensione ridotta e con una prospettiva temporale di breve termine. Il finanziamento ai "microprogetti" assume anzi un nuovo significato, introducendo il concetto di **valutazione sistematica** dei risultati del progetto e della performance delle controparti. L'esito positivo di un "microprogetto" diviene una delle pre-condizioni per definire l'avvio di un "programma pluriennale".

Gli "Obiettivi del Millennio" (*Millenium Development Goals*, MDGs) identificati come prioritari da "aiutare i bambini"

1.4

La storia

1999-2004

Su iniziativa dell'industriale italiano Ing. Goffredo Modena il **18 gennaio 2000** nasce a Milano la Fondazione "aiutare i bambini", con lo scopo di dare aiuto ai bambini poveri, ammalati, emarginati, senza istruzione. Il **20 settembre 2001** la Fondazione riceve il riconoscimento di **ONLUS**, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

Nel 2002 per la prima volta vengono inviati presso i progetti sostenuti **all'estero alcuni volontari italiani**. Nel 2003 la raccolta fondi raggiunge e supera la cifra di 1 milione di euro.

2005-2006

La Fondazione inizia a sviluppare una **rete di volontari sul territorio italiano**: nascono i gruppi locali di volontari, con il nome di "Laboratori dei volontari".

Nel novembre 2005 ha luogo la prima edizione dell'evento nazionale di piazza **"Babbo Natale per un giorno"**, con il coinvolgimento di 500 volontari in 72 piazze italiane. Nel 2006 vengono superati i 3 milioni di euro di raccolta fondi.

2007-2008

Nel 2007 in collaborazione con Radio Italia viene realizzato l'evento **"Musicamore"** a sostegno di "Cuore di bimbi", la campagna avviata nel 2005 per salvare la vita dei bambini gravemente cardiopatici che nascono nei paesi più poveri.

Nel 2008 vengono scelte due linee tematiche su cui concentrare l'erogazione di fondi **ai progetti in Italia**: l'apertura di nuovi asili nido ed il sostegno a programmi di contrasto all'abbandono scolastico. Per la prima volta le risorse impiegate sul territorio italiano rappresentano oltre il 25% del totale delle risorse impiegate nell'anno.

2009

Con il progetto "Cuore di bimbi dall'Italia all'Asia" la Fondazione viene scelta tra le prime quattro associazioni beneficiarie de **"La Fabbrica del Sorriso"**, l'iniziativa televisiva di solidarietà promossa da Mediafriends ONLUS.

In seguito al terribile **terremoto in Abruzzo**, "aiutare i bambini" si attiva per realizzare progetti concreti per i bambini e le comunità abruzzesi colpite, da realizzare in piccoli centri in provincia dell'Aquila.

2010

Nel 2010 "aiutare i bambini" festeggia i **10 anni di attività** e gli importanti risultati raggiunti: più di 650.000 bambini aiutati attraverso oltre 670 progetti in 67 Paesi, Italia compresa.

Al 31/12/2010 **sono 41 i servizi per la prima infanzia sostenuti da "aiutare i bambini"** in tutta Italia dall'inizio della campagna "Un asilo nido per ogni bambino".

Per celebrare il decennale la Fondazione organizza il 1° marzo un **Concerto Straordinario al Teatro alla Scala di Milano** a favore della campagna "Cuore di bimbi", e domenica 23 maggio organizza la **prima edizione di "PrimaVera Festa"**, una giornata all'aperto di festa e solidarietà per raccogliere fondi a favore della campagna "Un asilo nido per ogni bambino".

Il 2010 è anche l'anno del **terremoto ad Haiti** (12 gennaio). "aiutare i bambini" interviene a favore della popolazione colpita dal sisma nella prima fase di emergenza e nei mesi successivi, arrivando ad erogare in un anno 112.000 euro a favore di 2.900 bambini con progetti di accoglienza, istruzione, adozione a distanza e potabilizzazione dell'acqua.

Nel mese di agosto vengono **inaugurate in Abruzzo due nuove strutture** progettate e finanziate da "aiutare i bambini" in accordo con le comunità locali: il Centro aggregativo giovanile "Kamael" a Gignano e il dispensario medico/ambulatorio farmaceutico a Fossa. È la conclusione di un grande impegno avviato dalla Fondazione nel 2009 a seguito del terremoto che colpì la città de L'Aquila e il suo territorio (6 aprile 2009).

Nell'ambito della **campagna "Cuore di bimbi"**, nel 2010 "aiutare i bambini" rafforza il proprio impegno a favore dei bambini cardiopatici che nascono nei Paesi più poveri siglando importanti **partnership con il Policlinico di San Donato Milanese (MI) e gli Ospedali Riuniti di Bergamo**.

1.5

Gli organi istituzionali

La Fondazione “aiutare i bambini” si avvale dei seguenti organi istituzionali ai fini della gestione della propria attività.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina i Consiglieri e i membri del Comitato Tecnico, delibera in merito al bilancio preventivo e consuntivo, decide la destinazione dei fondi ai progetti in favore dei bambini.

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione: Goffredo Modena (Presidente), Luigi Anelli, Susan Cane, Ottavio Crivaro, Rodolfo Giannotti, Elisabetta Modena, Marco Modena, Sara Modena, Maria Paola Villa.

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte con una partecipazione media dell’85% dei Consiglieri.

Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico ha il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione i criteri e i metodi per la valutazione e la selezione dei progetti e di indicare i progetti da finanziare. Il Comitato Tecnico è composto da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e da persone esperte in tematiche sociali provenienti da diversi settori della società civile.

Fanno parte del Comitato Tecnico: Goffredo Modena (Presidente), Clelia Cazzaniga, Clara Lanzara, Stefano Oltolini, Elena Penco, Maria Grazia Petruccioli*, Luciano Spalla, Alessandro Volpi.

Nel 2010 il Comitato Tecnico si è riunito 33 volte con una partecipazione media del 70% dei Consiglieri.

Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. Al Presidente competono, nei casi di inderogabile necessità ed urgenza, gli atti di straordinaria amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione entro 90 giorni.

DURANTE IL COMITATO TECNICO VENGONO VALUTATE E DISCUSSE LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE AD “AIUTARE I BAMBINI”.

L’Ing. Goffredo Modena è il Presidente della Fondazione “aiutare i bambini”.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci verifica la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri ed elabora la relazione di accompagnamento ai bilanci consuntivi.

Fanno parte del Collegio dei Sindaci: Claudio Ferrario (Presidente), Giulio Boselli, Rolando Sinelli.

** Maria Grazia Petruccioli, una cara amica, ci ha lasciati nel febbraio 2011. A lei il nostro grazie e il nostro affetto immutato per l’impegno, l’entusiasmo e la passione mostrata in tanti anni di lavoro nel Comitato Tecnico.*

1.6

I portatori di interesse

I portatori di interesse (*stakeholder*) di un'organizzazione non-profit sono tutti i diversi soggetti coinvolti in forma diretta o indiretta dal suo operato. Nel perseguimento dei propri scopi "aiutare i bambini" ricerca costantemente la collaborazione e il confronto con gli *stakeholder*.

A queste persone si indirizza in modo particolare il Bilancio Sociale, affinché possano valutare quanto l'attività di "aiutare i bambini" sia coerente con la missione dichiarata e corrispondente alle loro richieste e alle loro aspettative. Di seguito sono riportati gli obiettivi dei diversi portatori di interesse che entrano in contatto con la Fondazione.

I bambini beneficiari

Obiettivi

- soddisfare i bisogni di vita primari;
- ricevere accoglienza, cure, protezione, sostegno, educazione e formazione;
- essere rispettati nei loro diritti;
- accrescere le opportunità di miglioramento della propria vita.

I responsabili di progetto

Obiettivi

- costruire rapporti di fiducia e collaborazione con "aiutare i bambini";
- ricevere aiuto economico nella realizzazione dei progetti;
- ricevere informazioni e supporto tecnico nella fase di redazione della richiesta di aiuto;
- essere aiutati a migliorare le proprie capacità organizzative e manageriali per una migliore gestione del progetto.

I volontari

Obiettivi

- avere l'opportunità di fare un'esperienza densa di significato esistenziale;
- poter donare le proprie competenze e le proprie abilità per soddisfare bisogni reali e concreti dei bambini;
- avere l'opportunità di visitare un progetto all'estero o in Italia per toccare con mano i risultati della solidarietà e per manifestare la propria vicinanza ai bambini beneficiari;
- sviluppare il proprio senso di appartenenza all'organizzazione grazie a iniziative di informazione, formazione e azione concreta nel proprio territorio;
- ricevere motivazione e riconoscimento dalla Fondazione.

I collaboratori

Obiettivi

- appartenere a una organizzazione che si impegna con coerenza nel perseguimento della propria missione;
- ricevere motivazione e gratificazione dal proprio lavoro e un compenso adeguato al proprio impegno e responsabilità sul lavoro;
- ricevere un'adeguata formazione per crescere sul piano professionale.

La Fondazione ha sostenuto anche nel 2010 il Centro "Our Village", uno dei migliori progetti di accoglienza per bambini sieropositivi della Cambogia.

I donatori

Obiettivi

- ricevere informazioni sulla destinazione delle loro donazioni, sui beneficiari del loro aiuto e sui risultati dei progetti;
- partecipare alla decisione sulla scelta del progetto da sostenere con il proprio contributo;
- costruire rapporti di fiducia e trasparenza con "aiutare i bambini".

Le aziende donatrici

Obiettivi

- avere l'opportunità di devolvere il proprio contributo di solidarietà in un progetto di aiuto ai bambini che sia in sintonia con la cultura e le aspettative dell'azienda;
- ricevere stimoli e suggerimenti concreti nell'implementazione dei percorsi di responsabilità sociale dell'azienda;
- riconoscere nella Fondazione "aiutare i bambini" un partner trasparente, efficiente ed efficace che sia in grado di valorizzare al massimo le risorse economiche e materiali messe a disposizione dall'azienda per attività di aiuto ai bambini;
- dare ai collaboratori dell'azienda l'opportunità di fare volontariato presso uno dei progetti di aiuto ai bambini sostenuti dalla Fondazione.

I mezzi di comunicazione

Obiettivi

- avere informazioni veritiere e trasparenti sui progetti e sull'attività di "aiutare i bambini";
- divulgare presso l'opinione pubblica il tema della lotta alla povertà e il tema del rispetto dei diritti dei bambini tramite storie di vita esemplari dei bambini, dei volontari e dei responsabili di progetto;
- dare voce a testimonial credibili e affidabili.

Le istituzioni e le organizzazione di settore

Obiettivi

- costruire rapporti di fiducia e collaborazione con "aiutare i bambini";
- avere informazioni trasparenti sull'attività e sui progetti di "aiutare i bambini" .

2.0
Attività istituzionale

"La clinica funziona bene. Il personale locale è molto preparato. Le donne in gravidanza che risultano positive al test HIV vengono subito prese in cura e monitorate affinché il virus non si trasmetta al figlio. Anche dopo la nascita, attraverso la somministrazione del latte in polvere, il neonato corre meno rischi di contagio e fino all'età di 18 mesi viene monitorato costantemente dai medici. È importantissimo il ruolo delle attiviste: in molti casi si tratta delle stesse pazienti in cura che con un'opera di sensibilizzazione continua riescono a convincere molte donne in gravidanza a sottoporsi ai test e così assicurano a un potenziale neonato sieropositivo la possibilità di non contrarre l'AIDS".

Dal diario del volontario Francesco Alessi che nel settembre 2010 ha visitato il progetto "Latte e pappe per salvare i bambini dall'AIDS" gestito dall'Associazione "Cielo e Terre" in Guinea-Bissau, sostenuto da "aiutare i bambini" con i fondi dell'evento "Babbo Natale per un giorno" del 2010.

Foto grande: una mamma sieropositiva e il suo bambino, che grazie all'intervento non ha contratto il virus dell'HIV.
(foto di Giampaolo Musumeci)

2.1

Il modello operativo

Oscar Bosisio dell'Associazione "Cielo e Terre", responsabile del progetto "Latte e pappe per salvare i bambini dall'AIDS" in Guinea Bissau.

Premessa: la partnership nei progetti

"aiutare i bambini" non realizza direttamente i progetti con proprio personale e strutture, né all'estero né in Italia, ma **sostiene finanziariamente specifici interventi che vengono realizzati nei Paesi in Via di Sviluppo da organizzazioni locali (partner) e che sono gestiti da un responsabile di progetto**, che vive sul posto con i bambini beneficiari. I progetti da finanziare vengono selezionati tra le numerose richieste di aiuto che la Fondazione riceve.
A questo approccio tipico da ente erogatore, "aiutare i bambini" unisce un sistematico lavoro di affiancamento dei partner locali nelle diverse fasi di implementazione, monitoraggio e valutazione degli interventi. Il lavoro svolto per **far crescere le capacità gestionali dei partner** (*capacity building*) rappresenta un valore aggiunto importante dell'operato della Fondazione.

"aiutare i bambini" considera la **figura del responsabile di progetto il principale garante della buona riuscita dell'intervento finanziato e del raggiungimento degli obiettivi stabiliti**. Infatti, al responsabile di progetto sono attribuite le seguenti responsabilità:
- la presentazione del progetto;
- la gestione operativa del progetto;
- l'assistenza e la cura dei bambini coinvolti nel
- progetto;
- la gestione dei fondi e dei beni materiali ricevuti da
- "aiutare i bambini";
- la comunicazione e la gestione della corrispondenza con "aiutare i bambini".

L'interlocutore del responsabile di progetto è l'**Ufficio progetti Estero** o l'**Ufficio progetti Italia** della Fondazione "aiutare i bambini", a seconda dell'area geografica in cui è prevista la realizzazione del progetto.
I due uffici hanno i seguenti compiti:
- ricevono e analizzano le richieste;
- sottopongono le richieste al giudizio del Comitato Tecnico;
- sottopongono i progetti selezionati all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- seguono il monitoraggio dei progetti durante la loro realizzazione;
- valutano i risultati finali dei progetti realizzati;

I due uffici rappresentano inoltre l'interfaccia tra il responsabile di progetto e i soggetti interessati al progetto stesso (donatori, volontari).

Fase 1: selezione delle richieste

Uno degli aspetti fondamentali dell'attività istituzionale di "aiutare i bambini" è la scelta dei progetti a cui assegnare le risorse economiche raccolte dai sostenitori. Questa attività deve essere fatta con grande obiettività e con totale trasparenza nei confronti di tutti gli *stakeholder* coinvolti.

Le richieste di contributi finanziari a favore di progetti per l'infanzia arrivano ad "aiutare i bambini" da ogni parte del mondo e in ogni periodo dell'anno.
Le richieste vengono presentate su appositi moduli ideati da "aiutare i bambini" e scaricabili dal sito www.aiutareibambini.it nella sezione "Presenta un progetto". I moduli sono disponibili in 5 lingue e sono corredati da linee guida alla compilazione degli stessi.

Il **metodo di selezione** utilizza **parametri di valutazione oggettivi** ed è applicato con totale autonomia e indipendenza di giudizio dal **Comitato Tecnico** di "aiutare i bambini", che si riunisce periodicamente per valutare le richieste pervenute. Grazie a questo metodo a ciascuna richiesta viene attribuito un punteggio complessivo, compreso tra 0 e 100, in base al quale vengono individuate quelle da sostenere.

I 10 parametri utilizzati per la selezione dei progetti all'estero

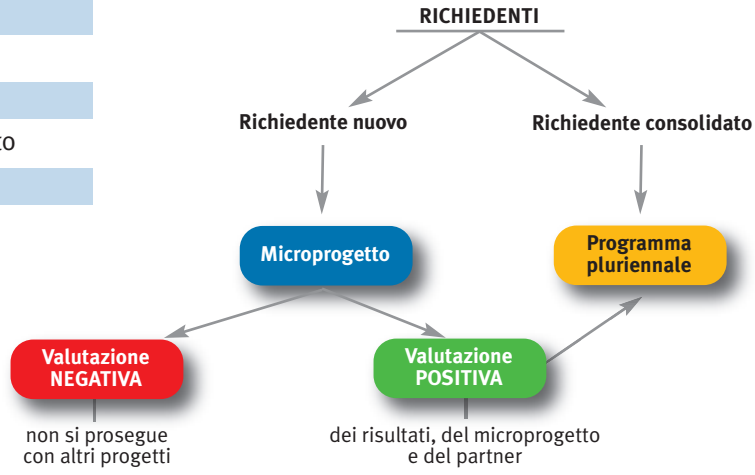
1. Povertà economica e di beni di sussistenza dei bambini
2. Malattia o handicap dei bambini
3. Istruzione scolastica dei bambini
4. Emarginazione sociale dei bambini
5. Urgenza e gravità dei problemi presenti nella vita dei bambini
6. Coerenza, chiarezza ed efficacia tra i bisogni dei bambini ed il progetto proposto
7. Numero dei bambini direttamente aiutati
8. Benefici del progetto sulla comunità locale
9. Sostenibilità economica e gestionale del progetto
10. Capacità del richiedente di gestire il progetto

Selezione richieste estero

Una richiesta di sostegno per un progetto all'estero presentata da un nuovo partner viene verificata innanzitutto in base alla sua coerenza con le tematiche prioritarie scelte dalla Fondazione (vedi paragrafo 1.3). La richiesta, se approvata, dà vita ad un **"microprogetto"**, caratterizzato da:
- ambito di azione coerente con le tematiche prioritarie;
- attività semplici da realizzare e da valutare;
- prospettiva di breve termine, rivolta a soddisfare un bisogno specifico;
- importo erogato dalla Fondazione: tra i 5.000 e i 15.000 euro (media: 10.000 euro).

Nel caso invece in cui la richiesta venga presentata da un partner conosciuto e come continuazione di un intervento precedentemente finanziato, essa viene verificata in base ai risultati raggiunti in precedenza e all'affidabilità dimostrata dal partner.
Se la valutazione su questi due aspetti e sulla coerenza con le tematiche prioritarie è positiva, la Fondazione lavora con il partner alla definizione di un **"programma pluriennale"**, caratterizzato da:
- ambito di azione coerente con le tematiche prioritarie;
- prospettiva pluriennale con obiettivi ben definiti e di sviluppo integrale;
- presenza di altri soggetti disposti a sviluppare e finanziare l'intervento: Organizzazioni Non Governative, donatori internazionali, aziende;
- importo erogato dalla Fondazione: indicativamente tra i 30.000 e i 40.000 euro all'anno per 3 anni.

ALL'ESTERO "AIUTARE I BAMBINI" SVILUPPA PROGRAMMI PLURIENNALI CON PARTNER CONSOLIDATI O CON NUOVI PARTNER CHE ABBIANO REALIZZATO CON ESITO POSITIVO ALMENO UN MICROPROGETTO.



Una educatrice e un'allieva all'interno del laboratorio di maglieria sostenuto a Lecco da "aiutare i bambini" attraverso la nuova campagna "Giovani al lavoro". (Foto di Simone Durante)

Selezione richieste Italia

Da diversi anni "aiutare i bambini" ha definito due precisi ambiti di intervento in Italia: sostegno agli asili nido e agli spazi gioco per la prima infanzia (campagna "Un asilo nido per ogni bambino"), sostegno agli interventi di contrasto all'abbandono scolastico (campagna "Diventare grandi"). **Dal 2011 la Fondazione interviene anche in un terzo ambito**: l'avviamento al lavoro di giovani che hanno abbandonato la scuola, attraverso la campagna "Giovani al lavoro". **Le richieste che non rientrano in uno di questi tre ambiti di intervento non vengono prese in esame.**

Per la campagna "Un asilo nido per ogni bambino" le richieste di finanziamento vanno presentate in risposta all'omonimo bando che la Fondazione indice una volta l'anno indicativamente nei mesi di marzo e aprile. L'obiettivo generale della campagna è ampliare la rete di offerta dei servizi alla prima infanzia su tutto il territorio nazionale.

Per le campagne "Diventare grandi" e "Giovani al lavoro" le richieste di finanziamento possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno. In caso di nuovi richiedenti, le richieste approvate danno vita a progetti pilota di piccole dimensioni. Concluso il progetto pilota, in caso di valutazione positiva dell'intervento, la Fondazione può decidere di avviare un vero e proprio partenariato garantendo all'organizzazione partner un sostegno pluriennale.

Fase 2: approvazione e finanziamento delle richieste

Con cadenza trimestrale tutti i progetti analizzati e valutati vengono classificati in ordine decrescente di punteggio e proposti al **Consiglio di Amministrazione di "aiutare i bambini"**, che approva i progetti a partire da quelli con il punteggio più alto fino ad esaurimento dei fondi disponibili nel trimestre.
Per ogni progetto approvato viene sottoscritto un **contratto etico** tra "aiutare i bambini" e l'organizzazione richiedente, nel quale sono riportati i dati principali del progetto e le fasi di attività in cui esso si articola. Per ciascuna fase è prevista l'erogazione anticipata di una quota dei fondi totali assegnati al progetto. Il contratto etico costituisce l'impegno dell'organizzazione locale e del Responsabile di progetto a raggiungere gli obiettivi previsti e quindi a migliorare la qualità di vita dei bambini. Il contratto etico sancisce anche l'impegno della Fondazione a sostenere il progetto nei limiti e con le modalità descritte nel contratto stesso.

Fase 3: monitoraggio dei progetti

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio dell'andamento dei progetti in corso sono principalmente quattro.

1. Il report periodico inviato dal responsabile di progetto
Al completamento di ogni fase del progetto, il responsabile invia ad "aiutare i bambini" un report periodico nel quale sono riportate le informazioni dettagliate relative allo stato di avanzamento del progetto stesso, all'utilizzo dei fondi e alla situazione dei bambini beneficiari dell'intervento.

2. Le missioni di monitoraggio del personale di sede (*desk* di area)
All'interno dell'Ufficio Progetti Estero di "aiutare i bambini" lavorano tre desk di area, responsabili ciascuno di un continente (Africa, Asia, America Latina) e un responsabile generale dell'ufficio. I *desk* di area e il responsabile dell'ufficio compiono periodicamente missioni di monitoraggio nei Paesi di competenza, per visitare i progetti sostenuti dalla Fondazione. Tali missioni sono in numero limitato per non incidere sui costi generali, ma si rendono necessarie in caso di programmi pluriennali per le valutazioni di indirizzo e strategia, nonché per approfondire la conoscenza dei responsabili di progetto. All'occorrenza durante le missioni vengono anche realizzati studi di pre-fattibilità su nuove richieste presentate alla Fondazione.

3. Le missioni di monitoraggio all'estero dei referenti regionali o nazionali (*Regional o Country Manager*)
I referenti regionali o nazionali di "aiutare i bambini" sono consulenti di comprovata affidabilità, esperti del settore e residenti nelle macroregioni di riferimento, il cui lavoro funge da supporto a quello dei *desk* di area. Compiono brevi visite tecniche sia per monitorare nuove esigenze di intervento, sia per verificare l'andamento dei progetti più significativi. Rappresentano per la Fondazione uno strumento a basso costo e ad alta efficienza: nel corso di tutto il 2010 i referenti regionali o nazionali di "aiutare i bambini" hanno dedicato alla Fondazione 81 giornate lavorative complessive. A gennaio 2011 la Fondazione ha 10 referenti regionali o nazionali: 5 in Africa, 3 in America Latina, 2 in Asia.

4. Le visite dei volontari
Dal punto di vista progettuale, le visite dei volontari ai progetti di "aiutare i bambini" sono di grande importanza per:
- verificare con il responsabile del progetto lo stato di avanzamento dei lavori e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- testimoniare la vicinanza di "aiutare i bambini" al responsabile del progetto e ai bambini beneficiari del progetto;
- offrire un aiuto concreto alla comunità dei bambini;
- raccogliere materiale utile per la comunicazione del progetto ai sostenitori e per la raccolta dei fondi in Italia.

Elena Penco, desk Africa, durante una missione di monitoraggio nella baraccopoli di Kariobangi a Nairobi, Kenya.

Per quanto riguarda l'estero, l'obiettivo è quello di far visitare ogni progetto almeno una volta all'anno da personale di sede, referente regionale/nazionale o da volontari.

Nel 2010, sono stati visitati complessivamente 157 progetti:
- 87 progetti visitati da 102 volontari;
- 35 progetti visitati da 10 referenti regionali/nazionali;
- 26 progetti visitati da 5 persone che lavorano in sede.

2.2

Progetti e risultati

ACQUA POTABILE PER LA POPOLAZIONE DI HAITI, GRAZIE AI NUOVI POZZI FINANZIATI DA "AIUTARE I BAMBINI" NELLA CITTÀ DI GONAIVES.

Nel 2010 l'impegno di "aiutare i bambini" nel sostenere progetti rivolti all'infanzia è **continuato a crescere**, nonostante la raccolta fondi sia leggermente diminuita rispetto all'anno precedente. Ciò è stato possibile grazie all'impiego di fondi accantonati nel 2009.

In particolare, **le risorse effettivamente erogate ai progetti nel 2010** a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione **sono aumentate del 30%**, passando da 2.056.665 euro nel 2009 a **2.616.726 euro**.

I progetti su cui vi è stato almeno un trasferimento di fondi nel 2010 sono stati 193, con un aumento del 21% rispetto ai 159 del 2009. Ancor più importante, i beneficiari di questi progetti nel 2010 sono stati **107.872 bambini**, con un aumento del 29% rispetto ai 83.446 bambini del 2009.

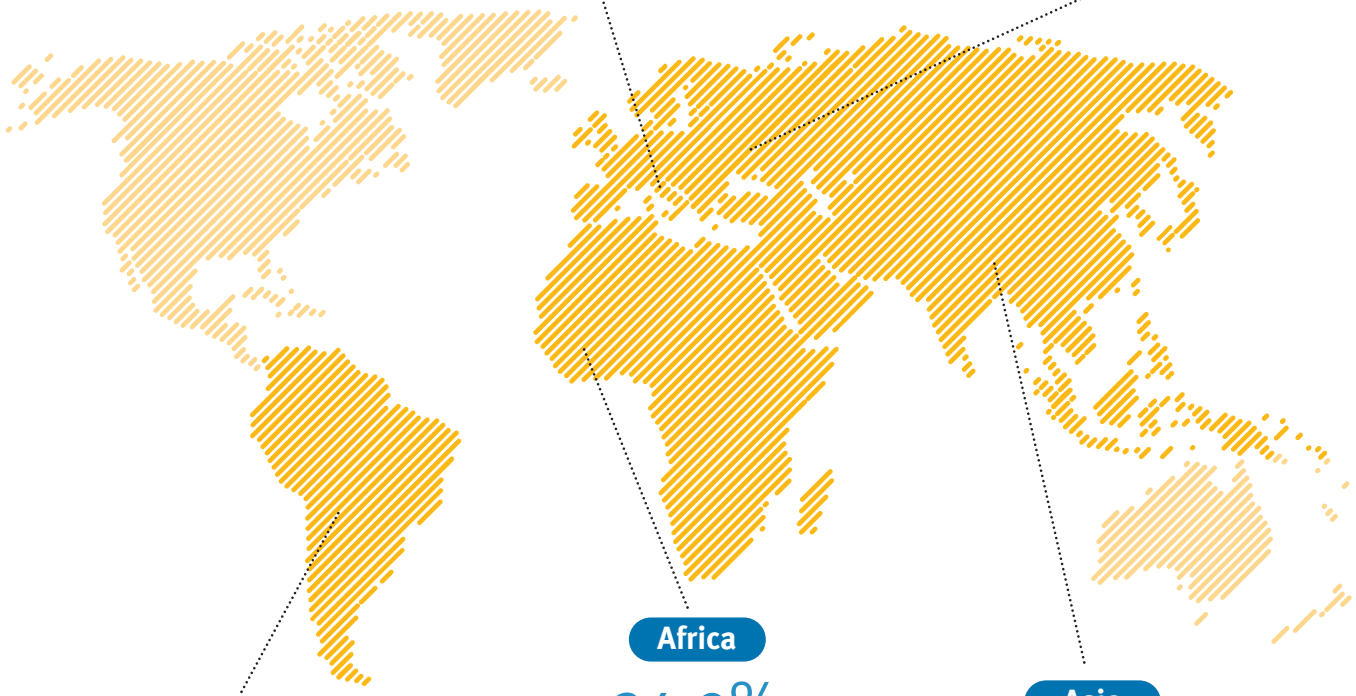
Ai progetti in Italia sono stati erogati nel complesso 788.729 euro, con un impegno **pari al 30,1% dei fondi** complessivamente erogati nell'anno dalla Fondazione. Questo dato colloca il nostro Paese al primo posto tra i Paesi ricettori di aiuti da parte della Fondazione, ma non solo: l'Italia ha ricevuto più fondi di ogni altro paese e anche di ogni continente.
Va sottolineato che nel corso del 2010 sono stati erogati 319.689 euro a sostegno degli interventi in Abruzzo, che vanno a sommarsi ai 58.400 euro erogati in precedenza, per complessivi 378.089 euro.

Distribuzione dei fondi erogati per Paese
(dettaglio primi 10 Paesi)

	Paese	importo erogato	% sul totale erogato
1	ITALIA	€ 788.730	30,1%
2	INDIA	€ 283.000	10,8%
3	UGANDA	€ 159.000	6,1%
4	CAMBOGIA	€ 135.825	5,1%
5	NEPAL	€ 126.500	4,7%
6	HAITI	€ 92.000	3,5%
7	FILIPPINE	€ 83.778	3,2%
8	CAMERUN	€ 73.800	2,8%
9	BRASILE	€ 69.300	2,6%
10	KENYA	€ 55.000	2,1%
	Altri 37 paesi	€ 749.793	29,0%

Per l'elenco dettagliato dei fondi erogati nel 2010 si rimanda agli Allegati in coda al presente Bilancio Sociale. Il totale di 2.616.726 euro corrisponde all'importo effettivamente erogato dalla Fondazione ai progetti di aiuto ai bambini nel corso del 2010. Tale importo differisce da quanto riportato nel rendiconto gestionale poiché include anche l'ammontare accantonato nel 2009 e destinato ai progetti, vincolati e non, da realizzare nel corso del 2010.

Distribuzione dei fondi erogati per area geografica
(dettaglio n° progetti, n° bambini)



Italia
30,1%
47 progetti
2.416 bambini beneficiari
788.729 euro erogati

Est Europa
2,6%
7 progetti
379 bambini beneficiari
66.783 euro erogati

America Latina
15,4%
37 progetti
12.937 bambini beneficiari
403.152 euro erogati

Africa
24,9%
52 progetti
64.132 bambini beneficiari
651.860 euro erogati

Asia
27%
50 progetti
28.008 bambini beneficiari
706.200 euro erogati

In Africa si assommano il maggior numero di progetti e oltre la metà del numero di bambini beneficiari, contro il 24,9% delle risorse erogate. Questo perché i progetti sono dimensionalmente più piccoli rispetto ad analoghi interventi in Italia o in Asia, dove la Fondazione sostiene molti progetti di adozione a distanza di dimensione considerevole.

2.3

Le adozioni a distanza

La volontaria Laura Buraschi in Brasile, insieme ai bambini adottati a distanza del progetto di Teofilo Otoni.

Tra i programmi pluriennali sostenuti da "aiutare i bambini" rientrano anche i progetti di adozione a distanza. In particolare la Fondazione sostiene **due tipologie di adozioni a distanza.**

1. Adozione a distanza di singoli bambini

I bambini coinvolti in questo tipo di progetti sono bambini che prevediamo di sostenere in maniera continuativa per più anni. Sono bambini che normalmente hanno almeno un parente o una comunità che si prende cura di loro, o hanno una dimora ben definita, ma vivono in condizioni di grande povertà: il loro percorso di crescita potrà essere sostenuto nel tempo **da un unico donatore** (persona singola, famiglia, ufficio di un'azienda, etc.).

2. Adozione a distanza di un gruppo di bambini

I bambini coinvolti in questo tipo di progetti sono il più delle volte bambini di strada o bambini che, a causa della loro situazione (povertà, malattia, abbandono, emarginazione), vivono in condizioni di grande difficoltà. Però non si può prevedere con certezza per quanto tempo sarà possibile seguirli. Per questo si decide di sostenere l'intero gruppo di bambini, sapendo che ogni anno qualcuno di essi uscirà dalla comunità beneficiaria e altri entreranno a farne parte. **Il sostegno del gruppo viene ripartito tra più donatori**, fino a che l'intero costo del progetto non risulta coperto.

A Kathmandu, in Nepal, "aiutare i bambini" sostiene il Centro "Hamro Ghar" per bambini di strada grazie all'adozione a distanza.

Nel 2010, grazie all'aiuto di 3.574 sostenitori è stato possibile ottenere i seguenti risultati:
- 4.227 bambini adottati a distanza;
- 52 progetti di adozione a distanza sostenuti;
- 919.744 euro raccolti grazie alle adozioni a distanza.

Per informare coloro che ci hanno aiutato a raggiungere questi obiettivi e per rendicontare l'aiuto donato, **nel 2010 abbiamo inviato a ciascun donatore almeno tre aggiornamenti** sui bambini e sul progetto sostenuto.

Come ogni anno **molta attenzione è stata dedicata al contenimento dei costi di gestione** (spedizioni postali, cancelleria, personale). Ad esempio nel 2010 è stata data **un'importanza crescente all'invio degli aggiornamenti anche tramite posta elettronica**, consentendo di risparmiare sull'invio postale.

Nonostante questo, il difficile momento economico vissuto da molte famiglie italiane ha avuto forti ripercussioni anche sulla raccolta fondi derivante dalle adozioni a distanza: molti donatori infatti non sono riusciti a sostenere con regolarità le loro donazioni a favore dei bambini.

2.4

I progetti in Italia

Asili nido e spazi gioco

Nel 2010 "aiutare i bambini" ha proseguito il suo impegno a favore dei bambini in Italia attraverso il programma nazionale **"Un asilo nido per ogni bambino"**, iniziato nel 2006 con l'obiettivo di avviare nuovi servizi per la prima infanzia nel nostro Paese o potenziare le capacità ricettive di quelli esistenti: asili nido, micro-nidi, spazi gioco. Tutti servizi che garantiscono accoglienza e interventi educativi di qualità ai bambini dai 6 mesi ai 3 anni di età.
Beneficiari di questo impegno sono in particolare bambini provenienti da situazioni di fragilità sociale (mamme sole, nuclei familiari con difficili situazioni economiche e relazionali), che trovano nei servizi sostenuti da "aiutare i bambini" un luogo protetto in cui crescere e muovere i primi passi del loro sviluppo. Gli asili nido e gli spazi gioco sostenuti valorizzano il ruolo del volontariato, non solo per l'importante funzione educativa e di supporto al lavoro del personale impiegato, ma anche nell'ottica di contenere i costi di gestione e di conseguenza le rette a carico delle famiglie.

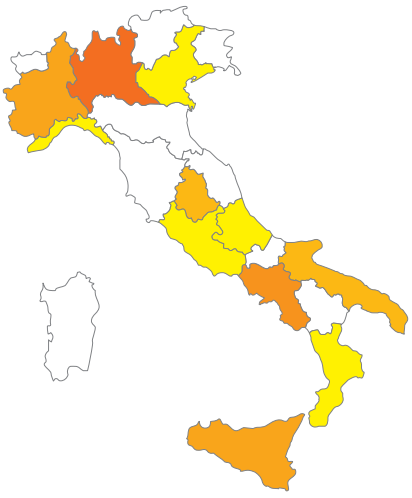
L'obiettivo del programma è quello di contribuire all'avviamento o potenziamento di almeno **50 asili nido o spazi gioco nel periodo 2006-2011. Al 31/12/2010 sono già 41 i servizi per la prima infanzia avviati anche grazie al contributo di "aiutare i bambini"**. Nel periodo 2006-2010, sono stati deliberati 1.359.000 euro a favore dei progetti del programma "Un asilo nido per ogni bambino". Per l'anno 2011 si prevede di deliberare altri 600.000 euro, a favore di 15 servzi per la prima infanzia. **Le risorse totali destinate da "aiutare i bambini" agli asili nido e agli spazi gioco nel periodo 2006-2011 ammontano a 1.959.000 euro.**

L'importante risultato è stato possibile grazie alla collaborazione di associazioni, cooperative, Comuni e famiglie. Nel 2010 per la selezione dei progetti da sostenere, "aiutare i bambini" ha utilizzato per il secondo anno consecutivo lo strumento del **Bando nazionale "Un asilo nido per ogni bambino"**.
A fronte di 73 richieste pervenute, il Bando ha permesso di selezionare e sviluppare una **nuova partnership con 15 cooperative e associazioni operative sul territorio**, per un **totale di 363.054 euro nel 2010**.
Questo risultato è stato possibile anche grazie alla partnership con la **Fondazione Cariplo** che ha sostenuto con un contributo di 100.000 euro 5 progetti in fase di avvio sul territorio lombardo.

Il giorno **20 ottobre 2010**, per la prima volta in oltre dieci anni di attività, la Fondazione ha promosso un **seminario di studio e di aggiornamento**. Il seminario, intitolato "Asili nido: percorsi innovativi e modelli condivisi", ha visto la partecipazione di oltre 70 professionisti del settore, coinvolti in un dibattito e un confronto sul modello operativo proposto dalla Fondazione, che mira in particolare a rafforzare la presenza del volontariato all'interno dei servizi alla prima infanzia e a migliorare la qualità di tali servizi per rafforzarne la valenza educativa.

Distribuzione geografica per Regione delle 41 strutture per la prima infanzia sostenute nel periodo 2006-2010

Abruzzo	1
Calabria	1
Campania	4
Lazio	1
Liguria	1
Lombardia	22
Piemonte	3
Puglia	2
Sicilia	3
Umbria	2
Veneto	1



Tre esempi di strutture per la prima infanzia sostenute da “aiutare i bambini” attraverso la campagna “Un asilo nido per ogni bambino”

1 **Spazio gioco “Maccari i picciriddi”**

LUOGO	Catania, quartiere Librino
BENEFICIARI	20 bambini
CONTRIBUTO	23.500 euro
PARTNER LOCALE	Associazione famiglie e sentiero, Caritas diocesana di Catania
DESCRIZIONE	Lo spazio gioco “Maccari Picciriddi” è l’evoluzione di un intervento di aggregazione di bambini e giovani del quartiere periferico Librino, dove regna una diffusa cultura dell’illegalità. Rappresenta un importante strumento di cura dei bambini e al tempo stesso di crescita delle competenze genitoriali, soprattutto rispetto al ruolo materno
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	sostegno allo stipendio delle due educatrici, riqualificazione di parte degli ambienti, in particolare adeguamento dei bagni per i bambini

2 **Asilo nido “Liberare la mente”**

LUOGO	Castel Volturno (CE)
BENEFICIARI	53 bambini
CONTRIBUTO	19.000 euro
PARTNER LOCALE	Associazione Black and White, Padri Comboniani
DESCRIZIONE	L’asilo nido “Liberare la mente” favorisce l’integrazione e lo sviluppo di competenze cognitive e sociali nei bambini, in un’area in cui la presenza di immigrati è numerosa rendendo critico il rapporto con la popolazione locale. I diversi interventi sono gestiti da due educatori e oltre 10 volontari
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	sostegno allo stipendio di un educatore e alle spese gestionali, in particolare per l’affitto

3 **Centro “Sogno di bimbi”**

LUOGO	Milano
BENEFICIARI	40 bambini
CONTRIBUTO	24.000 euro
PARTNER LOCALE	Associazione Sogno di Bimbi ONLUS
DESCRIZIONE	“Sogno di bimbi” è un centro di accoglienza diurna temporanea, che pur avendo le caratteristiche di un asilo nido è rivolto all’accoglienza di bambini in fascia d’età 10-36 mesi a grave rischio di esclusione sociale, favorendo l’inserimento in qualsiasi momento dell’anno. Le famiglie possono contare anche sul supporto nella gestione di pratiche burocratiche, al fine di ricercare un lavoro stabile e un alloggio sicuro. Importante la presenza di volontari
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	sostegno allo stipendio di una educatrice, che ha permesso di potenziare l’accoglienza dei bambini

Il laboratorio di falegnameria sostenuto da "aiutare i bambini" a Lecco, dove i ragazzi che hanno abbandonato la scuola possono imparare un mestiere.
(Foto di Simone Durante)

Contrasto all'abbandono scolastico

Un secondo filone di intervento della Fondazione "aiutare i bambini" in Italia è quello volto a **contrastare l'abbandono scolastico** in quelle zone dove è più alta l'emarginazione sociale a causa della povertà, delle carenze culturali, dell'immigrazione e della disoccupazione.

Le attività sostenute attraverso il programma "Diventare grandi" includono: **doposcuola, insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri, attività di aggregazione**. Oltre ad assicurare un regolare percorso di studi, l'obiettivo generale di questi interventi è quello di favorire l'integrazione sociale dei ragazzi, grazie all'affiancamento di educatori professionisti e volontari che possano per loro rappresentare valide figure di riferimento anche sul piano educativo.

Dal 2005 al 2009 la Fondazione ha sostenuto attraverso "Diventare grandi" 33 progetti per un importo complessivo di 833.690 euro a favore di 2.100 bambini e ragazzi. Al 31/12/2010 sono 12 i progetti di contrasto all'abbandono scolastico attivi, a favore di 1.408 ragazzi. Gli interventi sostenuti da "aiutare i bambini" sono localizzati in particolare nelle zone periferiche di grandi centri urbani: Milano, Torino, Roma, Napoli, Catania. Gli interventi hanno anche un'importante funzione di prevenzione, soprattutto in uno scenario di forte indebolimento delle politiche sociali.

Se nonostante le attività di prevenzione dell'abbandono scolastico, un giovane lascia comunque la scuola, si troverà necessariamente ad affrontare un altro difficile problema: quello dell'inserimento lavorativo. Il lavoro ha un'importanza cruciale nella definizione del ruolo sociale e della dignità della persona, per questo la Fondazione "aiutare i bambini" ha deciso di avviare nel 2011 **il nuovo programma "Giovani al lavoro"**, per sostenere nel primo anno le spese di 40 borse lavoro per giovani minorenni che hanno abbandonato l'iter scolastico. L'obiettivo è quello di facilitare l'ingresso dei ragazzi selezionati nel mondo del lavoro attraverso un'adeguata formazione professionale.

Tre esempi di attività di contrasto all'abbandono scolastico sostenute da "aiutare i bambini" attraverso la campagna "Diventare grandi"

1 Centro diurno "Io, tu, noi"

LUOGO	Napoli, quartiere Scampia
BENEFICIARI	50 ragazzi
CONTRIBUTO	15.700 euro
PARTNER LOCALE	Congregazione delle Suore della Provvidenza, Associazione C.E.Lu.S.
DESCRIZIONE	il Centro diurno "Io, tu, noi" ha l'obiettivo di contribuire alla crescita dei minori a rischio e assistere le famiglie attraverso attività di: prevenzione, doposcuola, aggregazione, centro di ascolto per i genitori. Il contesto è caratterizzato da: microcriminalità diffusa, forte tasso di evasione scolastica, forte presenza di cultura camorristica
INTERVENTO DI "AIUTARE I BAMBINI"	sostegno allo stipendio degli educatori e alle spese per il materiale didattico e di laboratorio

2 Centro di aiuto allo studio "Portofranco"

LUOGO	Milano
BENEFICIARI	600 ragazzi
CONTRIBUTO	20.000 euro
PARTNER LOCALE	Associazione Portofranco, Fondazione Umano Progresso
DESCRIZIONE	Il Centro "Portofranco" accoglie ogni giorno 70 ragazzi con difficoltà scolastiche che hanno bisogno di un supporto educativo. Il Centro funziona grazie ad un forte coinvolgimento di volontari, insegnanti in pensione e studenti universitari
INTERVENTO DI "AIUTARE I BAMBINI"	sostegno allo stipendio di un educatore-tutor, figura dedicata ai ragazzi e professionalmente preparata

3 Centro "Casa mia, Casa nostra"

LUOGO	Roma, quartiere Tor Bella Monaca
BENEFICIARI	150 bambini e ragazzi
CONTRIBUTO	49.700 euro
PARTNER LOCALE	Associazione Vides Man
DESCRIZIONE	Il Centro "Casa mia, Casa nostra" accoglie bambini e ragazzi per attività ludiche e soprattutto di doposcuola. Per i bambini che hanno famiglie molto fragili c'è la possibilità di consumare la cena presso il Centro. Recentemente è stato realizzato un nuovo campo da calcio in erba sintetica
INTERVENTO DI "AIUTARE I BAMBINI"	sostegno allo stipendio di un educatore che segue i ragazzi più difficili e alle spese per il rifacimento del campo da calcio

Il Presidente Goffredo Modena inaugura la nuova struttura di Fossa (AQ), insieme al Sindaco Calvisi e a Fernando Marzo, rappresentante degli enti belgi che hanno finanziato il progetto.

Terremoto Abruzzo

L'**emergenza conseguente al terremoto del 6 aprile 2009 in Abruzzo** ha richiesto un intervento di "aiutare i bambini" a favore della popolazione colpita, con un'attenzione particolare ai bambini e ai ragazzi. La Fondazione è intervenuta nella realizzazione di un asilo nido all'interno di uno spazio multifunzionale in località **Castelnuovo, frazione di San Pio delle Camere (AQ)**. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Segrate (MI). A **Fossa (AQ)**, uno dei paesi maggiormente colpiti, l'impegno è stato quello di finanziare una struttura prefabbricata con funzione di ambulatorio medico-pediatrico e dispensario farmaceutico.

A **Gignano, frazione del capoluogo aquilano**, la Fondazione ha finanziato la realizzazione di uno spazio di aggregazione giovanile a favore dei tanti ragazzi ed adolescenti del territorio, rimasti privi di quello che era il loro luogo di incontro abituale, la piccola chiesa locale, danneggiata gravemente dal sisma e successivamente demolita.

La programmazione degli interventi in Abruzzo è partita nei mesi immediatamente successivi al terremoto. Difficoltà e complicazioni burocratiche hanno ritardato l'avviamento dei lavori di realizzazione delle strutture di Gignano e Fossa, inaugurate rispettivamente il 6 luglio e il 30 agosto 2010.

L'impegno è stato grande perché "aiutare i bambini" non si è limitata a finanziare questi interventi, ma li ha progettati fianco a fianco con le comunità locali interessate e ne ha coordinato la realizzazione dall'inizio alla fine. Il terremoto e la successiva ricostruzione in aree a volte lontane da quelle di residenza, hanno avuto come effetto quello di spezzare legami e relazioni sociali tra le famiglie: le nuove strutture sostenute da "aiutare i bambini" vogliono rappresentare nuovi punti di riferimento e di aggregazione per le comunità, attorno alle quali ritrovare una preziosa unità di vita sociale.

Le tre strutture realizzate in Abruzzo da “aiutare i bambini” a seguito del terremoto del 6 aprile 2009

1 Centro aggregativo giovanile “Kamael”

LUOGO	Gignano, frazione de L’Aquila
BENEFICIARI	60 bambini e ragazzi, l’intera comunità locale
CONTRIBUTO	120.000 euro
PARTNER LOCALE	comunità di Gignano, Comune de L’Aquila
DESCRIZIONE	il centro “Kamael” è una struttura prefabbricata di 100 m², composta da una sala polifunzionale per attività ludiche e scolastiche, uno spazio adibito ad ufficio, una cucina attrezzata, un bagno attrezzato per disabili, impianto di condizionamento
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	copertura integrale dei costi per la costruzione e l’arredo interno. Grazie a: EMC Computer Systems Italia SpA, Europe Assistance, Fondazione Johnson & Johnson, Only The Brave Foundation, RSA - Sun Insurance Office Ltd, Tione di Trento - Associazione Comitato insieme all’Abruzzo

2 Dispensario farmaceutico e ambulatorio medico

LUOGO	Fossa (AQ)
BENEFICIARI	380 abitanti del nuovo villaggio San Lorenzo
CONTRIBUTO	220.000 euro
PARTNER LOCALE	Comune di Fossa
DESCRIZIONE	la struttura è un prefabbricato di 140 m², composto da un dispensario farmaceutico, una sala d’attesa, due ambulatori medici, una sala per misurare la pressione, una stanza per il turno di notte, tre bagni
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	copertura integrale dei costi per la costruzione e l’arredo interno. Grazie a: gli enti Com.it.Es Limburgo, Acli Vaanderen, A.I.F., International Comité che subito dopo il terremoto hanno aperto in Belgio una raccolta fondi per l’Abruzzo raccogliendo 166.500 euro, interamente destinati ad “aiutare i bambini”; Associazione LadyBirds, Europe Assistance, Po Valley Energy Ltd, RSA - Sun Insurance Office Ltd.

3 Asilo nido e spazio gioco

LUOGO	Castelnuovo, frazione di San Pio delle Camere (AQ)
BENEFICIARI	20 bambini dai 6 mesi ai 3 anni di età
CONTRIBUTO	15.000 euro
PARTNER LOCALE	Comune di San Pio delle Camere, Comune di Segrate
DESCRIZIONE	l’asilo nido/spazio gioco è localizzato all’interno del nuovo centro civico polifunzionale realizzato dal Comune di Segrate (MI), struttura prefabbricata di 600 m² complessivi. Inaugurato il: 29 agosto 2009
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	copertura integrale dei costi per la costruzione e l’arredo interno

2.5

I progetti in Africa

La Mosop Missionary School di Bomet, in Kenya, è sostenuta da "aiutare i bambini" per accogliere i bambini orfani e garantire loro un'istruzione.
(Foto di Camilla Marinelli)

Nel 2010 la Fondazione "aiutare i bambini" ha sostenuto complessivamente **52 progetti in Africa**, trasferendo alle organizzazioni locali (partner) **oltre 650.000 euro**. Gli interventi sono stati realizzati **in 21 Paesi**, di cui 2 (Benin e Burkina Faso) del tutto nuovi all'operato della Fondazione.

Distribuzione dei fondi erogati in Africa per tipo di intervento

Tipo di intervento	n° di interventi	importo erogato
PROGRAMMI PLURIENNALI	10	€ 196.000
MICROPROGETTI	14	€ 147.700
ADOZIONI A DISTANZA	20	€ 240.060
ALTRI PROGETTI	8	€ 68.100
TOTALE	**52**	€ **651.860**

Coerentemente con la propria missione e con i bisogni espressi, i progetti finanziati dalla Fondazione si concentrano soprattutto sulle seguenti tematiche prioritarie definite in base agli "Obiettivi del Millennio" (*Millenium Development Goals, MDGs*), che proprio in Africa trovano senso e compiutezza.

Lotta alla povertà e alla fame

Rientrano in questa tematica i progetti per **contrastare la malnutrizione infantile** a Gibuti e in Eritrea dove da 3 anni la Fondazione sostiene alcuni dispensari medici; i progetti per **incrementare lo sviluppo agricolo** nelle comunità di Kitanga in Uganda e Bomet in Kenya; i progetti per **aumentare l'accesso all'acqua** in Uganda, nel Turkana in Kenya, e i numerosi microprogetti per l'escavazione di nuovi pozzi in Camerun e Burkina Faso.

Diritto alla vita e alla sopravvivenza

Se si pensa che il 95% di tutte le morti materno-infantili nel mondo avviene in 68 Paesi, e di questi Paesi la stragrande maggioranza si trova in Africa, ecco spiegata la volontà della Fondazione di investire maggiormente nei progetti relativi a **interventi sanitari rivolti ai bambini da 0 a 5 anni**. In quest'ottica rientrano gli sforzi pluriennali per **migliorare le strutture ospedaliere** di Matany e Kotido nella regione del Karamoja, in Uganda e il **sostegno a strutture pediatriche** in Benin e Sudan.

Combattere l'AIDS/HIV

A conferma del proprio impegno sul tema della lotta all'AIDS, la Fondazione ha scelto come progetto beneficiario dell'edizione 2010 dell'evento nazionale di piazza "Babbo Natale per un giorno" un intervento esemplare realizzato in Guinea-Bissau, nell'Africa occidentale. Da 5 anni la Fondazione sostiene l'alimentazione pediatrica dei bambini nati da madri sieropositive, con eccellenti risultati nella **diminuzione del rischio di trasmissione del virus da madre a bambino**.

Educazione primaria e secondaria

Lo sforzo della Fondazione nell'ambito dell'educazione primaria e secondaria trova nei programmi di **adozione a distanza** la soluzione più opportuna e adeguata. Dei 52 progetti sostenuti nel 2010 in Africa, 20 sono di adozione a distanza, e permettono ad oltre 2.100 bambini di essere seguiti con continuità nel loro percorso scolastico assicurando loro il **diritto a ricevere un'educazione**.

Tre esempi di progetti sostenuti da “aiutare i bambini” in Africa

1 Acqua e sviluppo agricolo nelle scuole del Karamoja

Obiettivi del Millennio: lotta alla povertà e alla fame; programmi per aumentare l’accesso all’acqua

LUOGO	Karamoja, Uganda
BENEFICIARI	4.241 studenti nelle scuole
CONTRIBUTO	110.000 euro nel biennio 2010 - 2011
PARTNER LOCALE	Insieme Si Può Uganda (ISPU)
DESCRIZIONE	intervento in 9 scuole del Karamoja finalizzato allo sviluppo dell’agricoltura e della riforestazione (programma agroforestry) per la produzione di cibo, l’educazione allo sviluppo sostenibile e la formazione in campo agricolo di docenti e studenti; miglioramento dell’approvvigionamento idrico nelle scuole, con l’escavazione e la messa in opera di pozzi e depositi alimentati a energia solare
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	già sostenuti i costi per l’escavazione e la messa in funzione di due pozzi solari; per il 2011 si prevede di finanziare la parte di sviluppo agricolo e di riforestazione

2 Migliori condizioni di salute per i bambini del Karamoja

Obiettivi del Millennio: diritto alla vita e alla sopravvivenza

LUOGO	Karamoja, Uganda
BENEFICIARI	9.600 bambini
CONTRIBUTO	120.000 euro nel triennio 2009-2011
PARTNER LOCALE	Insieme Si Può Uganda (ISPU)
DESCRIZIONE	migliorare le condizioni di salute dei bambini nella regione del Karamoja attraverso un supporto alimentare ai due centri medici di Kotido e Matany per far fronte alle cicliche emergenze alimentari e sanitarie
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	a Matany la Fondazione ha già sostenuto l’allargamento del reparto di pediatria nel 2009 e l’allestimento di un impianto solare nel 2010. In entrambi i Centri si provvede a coprire parte dei costi per l’alimentazione

3 Latte e pappe per salvare i bambini dall’AIDS

Obiettivi del Millennio: combattere l’AIDS/HIV

LUOGO	Bissau, Guinea Bissau
BENEFICIARI	900 bambini
CONTRIBUTO	30.000 euro
PARTNER LOCALE	Associazione “Cielo e Terre”
DESCRIZIONE	il progetto ha l’obiettivo di ridurre il rischio di trasmissione del virus HIV da mamma a bambino durante il parto e nei primi mesi dell’allattamento. Nella clinica viene offerto un trattamento medico integrale e un servizio di counseling attraverso il lavoro degli attivisti, importante anche in chiave di prevenzione
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	da 5 anni la Fondazione finanzia il costo per il latte e le pappe pediatriche e parte dei costi degli attivisti. In parallelo è stato avviato anche un progetto di adozione a distanza per assicurare la frequenza scolastica ai bambini coinvolti

2.6

I progetti in Asia

Nel 2010 la Fondazione ha sostenuto complessivamente 50 progetti in 10 Paesi asiatici, trasferendo alle controparti oltre 700.000 euro.

Distribuzione dei fondi erogati in Asia per tipo di intervento

Tipo di intervento	n° di interventi	importo erogato
PROGRAMMI PLURIENNALI	9	€ 208.000
MICROPROGETTI	4	€ 43.500
ADOZIONI A DISTANZA	30	€ 393.500
ALTRI PROGETTI	7	€ 61.200
TOTALE	**50**	€ **706.200**

In Asia la Fondazione lavora con un numero più concentrato di controparti, e avvia microprogetti solo dopo una ulteriore valutazione di coerenza strategica rispetto ai risultati già raggiunti.
Tale impostazione ha ancor più significato in **Cambogia, India e Nepal**, dove si concentrano 2/3 degli interventi.

I consolidati rapporti di partenariato con controparti locali di sicura affidabilità e competenza (ad esempio **M'lop Tapang** in Cambogia e **ASSIST** in India) ha permesso di avviare un numero elevato di progetti di **adozione a distanza**: ben 30 progetti su 50 sono finanziati con lo strumento dell'adozione a distanza, individuale o di gruppo.

Un altro programma pluriennale che la Fondazione implementa in Asia riguarda "Cuore di bimbi", la campagna finalizzata ad operare al cuore bambini cardiopatici. Utilizzando un approccio di grande duttilità e flessibilità, il programma ha l'obiettivo di operare il maggior numero di bambini cardiopatici, e nel contempo investire nella formazione dei medici e dei tecnici per permettere entro 3 anni agli ospedali locali di operare i bambini in autonomia. In questo programma la Fondazione finanzia l'invio di missioni di chirurghi italiani che operano i bambini e contemporaneamente fanno formazione ai colleghi in loco; sostiene la formazione in Italia dei medici locali; acquista farmaci e strumentazione di cui gli ospedali locali sono privi; finanzia le operazioni al cuore realizzate direttamente in loco quando le famiglie non possono coprire i costi legati alle stesse.

Nel 2010, grazie al programma **Cuore di bimbi - Asia** "aiutare i bambini" ha realizzato interventi nei seguenti Paesi:

• **Uzbekistan e Kazakistan**: grazie ad un accordo triennale con l'Unità di Cardiochirurgia Pediatrica degli Ospedali Riuniti di Bergamo si prevedono almeno 2 missioni all'anno di medici italiani a Tashkent e Almaty. La prima missione in Uzbekistan è stata realizzata nel dicembre 2010 e ha permesso di operare 7 bambini e pianificare i successivi momenti di formazione delle strutture locali;

• **India**: a ottobre 2010 è stata realizzata la prima missione dell'equipe dell'Ospedale di San Donato Milanese (MI) presso il Centro di Parumala nel Kerala, India. In questa struttura è già possibile realizzare operazioni per bambini cardiopatici, ma i costi legati alle operazioni sono impossibili per gran parte delle famiglie più povere. Il sostegno della Fondazione permette di operare gratuitamente da 15 a 20 bambini per ogni missione organizzata dall'associazione "Bambini cardiopatici nel mondo" di San Donato Milanese;

• **Nepal**: a Kathmandu la Fondazione finanzia direttamente parte del costo delle operazioni realizzate presso il National Gangalan Centre, l'unica struttura in tutto il paese che si occupa di cardiochirurgia pediatrica. Nel 2010 è stato possibile operare oltre 100 bambini cardiopatici da 0 a 18 anni. Il progetto proseguirà anche nel 2011 con l'obiettivo di finanziare altri interventi;

• **Cambogia**: anche in Cambogia è già possibile operare i bambini cardiopatici direttamente presso l'Angkor Hospital for Children di Siem Reap, grazie ad un percorso formativo che nel 2010 ha permesso di operare i primi 50 bambini cardiopatici. Nel 2011 la Fondazione proseguirà la collaborazione con l'Ospedale facendosi carico dell'acquisto di una nuova macchina cuore-polmoni, fondamentale per garantire la sopravvivenza dei bambini durante le operazioni.

Tre esempi di progetti sostenuti da “aiutare i bambini” in Asia

1 Centro “Our Village” per bambini sieropositivi

Obiettivi del Millennio: combattere l’AIDS/HIV

LUOGO	Kampong, Cambogia
BENEFICIARI	oltre 200 bambini sieropositivi
CONTRIBUTO	70.000 euro erogati nel biennio 2009 - 2010
PARTNER LOCALE	New Hope for Cambodian Children (NHCC)
DESCRIZIONE	il Centro “Our Village” accoglie in forma residenziale oltre 200 bambini sieropositivi orfani, offrendo loro un sistema di case-famiglia e di inserimento scolastico, oltre a cure mediche integrative per fronteggiare il virus
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	la Fondazione sostiene dal 2009 il Centro “Our Village”, che rappresenta uno degli interventi più completi rivolti al tema della sieropositività infantile in tutta la Cambogia. Nello specifico la Fondazione ha sostenuto parte del programma alimentare e lo sviluppo della componente educativa. Nel 2010 è stato anche avviato un programma pluriennale di adozione a distanza

2 Acqua e igiene nei villaggi indiani

Obiettivi del Millennio: migliorare l’accesso alle risorse idriche

LUOGO	villaggi intorno a Bollapalli, Andra Pradesh, India
BENEFICIARI	oltre 6.000 famiglie
CONTRIBUTO	30.500 euro nel 2010
PARTNER LOCALE	ASSIST
DESCRIZIONE	il programma si realizza in poverissimi villaggi con gravi problemi di approvvigionamento idrico. Le attività previste partono dalla formazione sulle tematiche di igiene e si concentrano poi sul miglioramento delle condizioni basiche di salute, realizzando impianti di potabilizzazione dell’acqua, pozzi artesiani, latrine familiari
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	la Fondazione collabora con ASSIST dal 2005, sostenendo il lavoro comunitario nei villaggi e finanziando strutture transitorie per bambini lavoratori. Nello specifico l’intervento della Fondazione ha finanziato impianti di potabilizzazione, pozzi e latrine in 5 villaggi intorno a Bollapalli

3 Bambini della Foresta

Obiettivi del Millennio: assicurare l’educazione

LUOGO	Sanghklaburi, Tailandia
BENEFICIARI	162 bambini attraverso adozione a distanza individuale
CONTRIBUTO	35.000 euro / anno
PARTNER LOCALE	Children of the Forest
DESCRIZIONE	il progetto “Children of the Forest” si rivolge ad oltre 1.000 bambini di etnia karen e mon rifugiati in Tailandia dalla Birmania dove con le loro famiglie vivono in condizioni di minoranza etnica. Vengono accolti in forma residenziale 120 bambini, e si fa scuola per altri 380. Altri 500 bambini beneficiano poi di piccole scuole comunitarie seguite dagli educatori del progetto
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	la Fondazione sostiene parte dei costi legati all’alimentazione e all’educazione dei bambini presenti nel Centro. Il sostegno è pluriennale e finalizzato all’ottenimento del diploma di istruzione primaria da parte dei bambini

2.7

I progetti in America Latina

In Ecuador la Fondazione sostiene attraverso l'adozione a distanza una mensa e un doposcuola in uno dei quartieri più poveri di Quito, la capitale.

In America Latina gli interventi per il 2010 della Fondazione si sono distribuiti in **11 Paesi**, anche se oltre il 35% dei fondi trasferiti, per l'esattezza 150.000 euro su 400.000 euro, è stato utilizzato per fronteggiare l'**emergenza del terremoto ad Haiti**, con interventi sia ad Haiti sia nella confinante Repubblica Dominicana.

Più in generale nel 2010 la Fondazione ha sostenuto in America Latina **16 progetti di adozione a distanza**, rivolti soprattutto a sostenere strutture educative per la prima infanzia.

Con alcune controparti più strutturate, in **Ecuador** e **Colombia** è stato avviato un confronto sulle tematiche prioritarie individuate da "aiutare i bambini" in base agli "Obiettivi del Millennio" ed è stata definita la loro applicazione in programmi pluriennali, come evidenziano le schede di seguito riportate.

L'EMERGENZA TERREMOTO AD HAITI

A seguito dello spaventoso terremoto che ha colpito Haiti il 12 gennaio 2010, "aiutare i bambini" si è immediatamente attivata per **portare un aiuto concreto ai bambini colpiti dalla terribile tragedia**. Per prima cosa la Fondazione ha stanziato un contributo d'urgenza di 10.000 euro per l'**asilo "Los amiguitos de Cristo" in Repubblica Dominicana**, che ha accolto più di 60 bambini fuggiti da Haiti. In seguito sono stati attivati **2 programmi di adozione a distanza** sempre in collaborazione con Karen Padilla, partner locale che gestisce l'asilo "Los amiguitos de Cristo" e un nuovo Centro sulle colline di Puerto Plata.

Per quanto riguarda direttamente **Haiti**, dopo il terremoto "aiutare i bambini" ha ripreso a sostenere le **due scuole** nelle località di Hinche e Gonaives che aveva contribuito a costruire negli anni precedenti. Entrambe le scuole, pur non avendo subìto danni, hanno infatti accolto tanti bambini fuggiti dalla capitale Port-au-Prince per dare loro la possibilità di continuare a studiare.

In particolare la Fondazione ha avviato un programma di adozione a distanza di gruppo a favore dei bambini del **Complesso Educativo "Sacre Coeur" ad Hinche**, per retribuire i maestri, assicurare i materiali scolastici, le divise e i pasti. La **Scuola elementare "Titi et Bambini" di Gonaives**, all'interno del quartiere di Praville, è stata invece supportata con un contributo di emergenza di 15.000 euro e poi attraverso un programma di adozione a distanza per assicurare ai bambini supporto psicologico, il materiale didattico e il servizio mensa. Successivamente, constatata sempre nel quartiere Praville l'assenza di acqua potabile, "aiutare i bambini" ha deciso di sostenere la realizzazione di **5 pozzi e 5 latrine comunitarie**, oltre che corsi sull'igiene domestica e il corretto utilizzo dell'acqua. Intervento che, insieme alla **distribuzione di filtri per la purificazione dell'acqua**, ha permesso di contrastare la diffusione del colera nella zona, durante l'epidemia scoppiata nel mese di ottobre 2010.

A completare il quadro, l'acquisto di un generatore di corrente per il **Centro sanitario-nutrizionale "Rosalie Rendu" a Port-au-Prince**, quartiere Cité Soleil, installato a settembre 2010.

Tre esempi di progetti sostenuti da “aiutare i bambini” in America Latina

1 Sviluppo agricolo comunitario

Obiettivi del Millennio: lotta alla povertà e alla fame

LUOGO	Marialabaja, Colombia
BENEFICIARI	1.000 bambini appartenenti a 200 famiglie
CONTRIBUTO	15.000 euro/anno per asili comunitari + 35.000 euro per un trattore
PARTNER LOCALE	Missionari della Consolata
DESCRIZIONE	il programma è realizzato dai Missionari della Consolata e prevede di favorire lo sviluppo agricolo e la ricerca di sicurezza e autonomia alimentare di alcune comunità rurali nell’area di Marialabaja. Attraverso una fattoria sperimentale e un centro di formazione agro-tecnica si vuole perseguire uno sviluppo agricolo sostenibile per generare lavoro e reddito da reinvestire nel sostegno di asili comunitari
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	sostegno per le spese degli asili comunitari; co-finanziamento per l’acquisto di un trattore, di un aratro e di un carro trasporto

2 Aiuti di emergenza post-terremoto

Obiettivi del Millennio: diritto alla vita e alla sopravvivenza; educazione per tutti

LUOGO	Gonaives, Haiti
BENEFICIARI	2.000 bambini
CONTRIBUTO	70.000 euro su più interventi
PARTNER LOCALE	Association S.O.S. Solidarité Haiti
DESCRIZIONE	gli interventi realizzati a Gonaives ruotano attorno al centro scolastico “Titi et Bambini” la cui costruzione fu finanziata nel 2007-2008 dalla Fondazione. A seguito del terremoto la scuola si è attivata dapprima ospitando sfollati, poi ampliando la propria capacità per servire un numero maggiore di bambini, infine come centro comunitario impegnato in interventi di igiene e formazione attraverso l’escavazione di pozzi e latrine comunitarie, quanto mai opportuna vista la successiva epidemia di colera scoppiata sull’isola
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	finanziamento degli interventi realizzati a Gonaives; monitoraggio e supervisione degli interventi grazie al lavoro di Richard Feukeu, Country Manager di “aiutare i bambini” ad Haiti

3 Filtri anti-colera

Obiettivi del Millennio: ridurre la mortalità infantile; combattere le malattie

LUOGO	Gonaives, Haiti
BENEFICIARI	1.760 bambini e le loro famiglie
CONTRIBUTO	12.000 euro
PARTNER LOCALE	Association S.O.S. Solidarité Haiti
DESCRIZIONE	per contrastare l’epidemia di colera scoppiata ad Haiti nel mese di ottobre 2010, la Fondazione ha distribuito kit per la purificazione dell’acqua a famiglie, scuole, orfanotrofi e centri sanitari del quartiere di Praville. Grazie ai kit e alla parallela azione di sensibilizzazione, non si sono più registrati decessi nel quartiere e sono stati ridotti i casi di contagio
INTERVENTO DI “AIUTARE I BAMBINI”	acquisto di 200 kit per la purificazione dell’acqua

2.8

I progetti in Est Europa

Il "Villaggio dei Ragazzi" sorge in un contesto rurale a 30 km da Bucarest e accoglie minori e giovani romeni abbandonati.

In Est Europa l'intervento di "aiutare i bambini" si sta ormai riducendo da diversi anni, parallelamente al **processo di integrazione europea** dei Paesi di quest'area.

In generale il problema principale relativo all'infanzia è rappresentato dal **rischio di abbandono**, che negli anni '80 e '90 ha portato al proliferare di orfanotrofi e istituti in cui venivano confinati i bambini rimasti privi di genitori o provenienti da situazioni di disagio sociale. Proprio il tema della de-istituzionalizzazione dei minori, la loro accoglienza in case-famiglia e il graduale reinserimento in una famiglia affidataria hanno rappresentato anche per la Fondazione le linee guida per gli interventi da sostenere in **Romania** e **Moldavia** negli scorsi anni.

In parallelo è rimasta costante l'attenzione alle situazioni di disagio e degrado vissute soprattutto dai bambini rom in Serbia, in cui da ben 5 anni la Fondazione sta finanziando progetti educativi e sociali.

Un esempio dei progetti sostenuti da "aiutare i bambini" in Est Europa

1 **Educazione per i bambini rom**

Obiettivi del Millennio: educazione per tutti

LUOGO	Prokuplje, Serbia
BENEFICIARI	120 bambini/anno
CONTRIBUTO	25.000 euro/anno
PARTNER LOCALE	Associazione "Insieme"
DESCRIZIONE	dal 2005 la Fondazione sostiene le attività di un asilo situato in un quartiere rom molto problematico di Prokuplje, nel sud della Serbia. L'associazione "Insieme", controparte del progetto, ha negli anni ampliato la tipologia di interventi seguiti, occupandosi anche di aiuto a bambini disabili e affetti da gravi malattie incurabili in patria. L'impatto sociale dell'intervento si può misurare anche osservando i mutamenti intercorsi nelle abitudini delle famiglie
INTERVENTO DI "AIUTARE I BAMBINI"	adozione a distanza di gruppo che nel tempo si sta rivelando fondamentale per assicurare il diritto all'educazione dei piccoli rom

2.9

I progetti e l'ambiente

La Fondazione negli ultimi anni ha dedicato un'attenzione crescente al tema della **sostenibilità ambientale**.

Oltre ad essersi dotata nella propria sede di un impianto di **pannelli solari** per la produzione di energia elettrica in grado di produrre 3.200 kwh/anno che copre il fabbisogno energetico per la rete dei computer e dell'illuminazione, la Fondazione utilizza **carta riciclata** nelle sue pubblicazioni periodiche e segue le indicazioni di legge rispetto alla **raccolta differenziata dei rifiuti**.

Dal punto di vista dei progetti, uno specifico parametro di selezione analizza il possibile **impatto ambientale** delle iniziative proposte, all'interno del più ampio tema della sostenibilità della richiesta di finanziamento.

Infine, tra gli Obiettivi del Millennio scelti come tematiche prioritarie è incluso l'obiettivo "assicurare la sostenibilità ambientale" che per la Fondazione si concretizza soprattutto attraverso progetti che assicurino un **migliore accesso alle risorse idriche**.

Nel 2010 la Fondazione ha finanziato i seguenti progetti ambientali (l'importo indica la cifra deliberata):

- Brasile: sistema di irrigazione per il Centro ASSANT (6.300 euro);
- Burkina Faso: pozzo nel villaggio di Kalouenga (6.500 euro);
- Burkina Faso: sistema di irrigazione nel villaggio di Reo (15.000 euro);
- Camerun: pozzo nella scuola di Viri (15.000 euro);
- Ecuador: sistema di distribuzione acqua potabile (14.000 euro);
- Haiti: pozzi e latrine a Gonaives (22.500 euro);
- Kenya: pozzi nel Turkana (20.000 euro);
- India: impianti di potabilizzazione e pozzi (30.500 euro);
- Uganda: pozzi solari in Karamoja (18.000 euro).

In Kenya "aiutare i bambini" ha realizzato pozzi per portare l'acqua alle popolazioni dei villaggi desertici di Losajait e Lokitaung, nella regione del Turkana.

3.0

La raccolta fondi e la comunicazione

"Ho visitato l'asilo Wawacha a Cuzco e la mia prima impressione è stata di un'isola felice in una situazione di periferia povera. Un portone di metallo rosso si apre e per i bambini, figli di realtà difficili, in certi casi drammatiche, comincia il piccolo miracolo di una giornata allegra fatta di giochi, di sorrisi, di balli e canti ma anche di apprendimento, regole, e disciplina. Soprattutto, di alimentazione: una prima colazione con latte e pane dopo la preghiera, appena arrivati, un frutto a metà mattina e un pranzo prima di lasciare l'asilo. Un'alimentazione regolare, insomma, quella che non sempre riescono ad avere a casa... sempre che abbiano una casa. Lo dimostra la famelica ingordigia con cui divorano pane e latte il lunedì mattina, dopo un fine settimana trascorso in famiglia".

Dal diario della volontaria Patrizia Gabrielli, che nel novembre 2010 ha visitato un asilo sostenuto da "aiutare i bambini" a Cuzco, in Perù.

Foto grande: due bambini che frequentano l'asilo "Wawacha" a Cuzco, Perù.

3.1

La raccolta e la destinazione dei fondi

LA RACCOLTA DEI FONDI

Nel 2010 sono state raccolte 45.650 donazioni con una raccolta fondi di **4.104.490 euro**. Il numero di donazioni nel 2010 è aumentato rispetto al 2009, soprattutto nella seconda metà dell'anno. Tuttavia l'importo medio delle donazioni è stato inferiore rispetto all'anno precedente, per cui **la raccolta fondi totale è rimasta sostanzialmente invariata**.
La diminuzione dell'importo medio delle donazioni è da imputare all'oggettiva crisi economica di cui hanno risentito i privati e la maggioranza dei settori economici.

Per contro nel 2010 la Fondazione "aiutare i bambini" ha registrato una crescita del numero di progetti con un conseguente **aumento di bambini aiutati sia in Italia che all'estero**.
Circa il 30% delle risorse raccolte nel 2010 sono state impiegate in Italia, nello sviluppo di progetti di contrasto all'abbandono scolastico e nell'avvio di asili nido e spazi gioco su tutto il territorio nazionale. Inoltre anche il 2010 è stato contraddistinto dal notevole impegno nei progetti di ricostruzione in Abruzzo.

Le donazioni provengono da tutto il territorio nazionale, come segue: il 40,8% dal Nord, il 30,8% dal Centro, il 28,4% dal Sud e Isole.

Oltre alle donazioni dei fondatori di "aiutare i bambini", le quote più importanti dei fondi raccolti provengono da: privati, eventi e sponsorizzazioni, aziende e fondazioni.

Provenienza delle donazioni per area geografica dell'Italia

Nord 40,8%
Centro 30,8%
Sud e Isole 28,4%

Provenienza delle donazioni per tipologia di donatore

	importo raccolto	% sul totale raccolto
Privati	€ 1.700.643	41,4%
Aziende	€ 732.669	17,9%
Eventi e sponsorizzazioni	€ 601.625	14,7%
Fondatori	€ 600.000	14,6%
Enti Pubblici (5xmille)	€ 271.921	6,6%
Fondazioni	€ 168.277	4,1%
In Memoria e Lasciti, più altri proventi	€ 29.355	0,7%
TOTALE	€ **4.104.490**	**100,0%**

LA DESTINAZIONE DEI FONDI

I fondi raccolti sono destinati ai **progetti prescelti dal donatore**. Se il donatore non esprime particolari preferenze su un progetto, "aiutare i bambini" destina i fondi raccolti al progetto più urgente. **Raggiunta e superata la cifra necessaria per sostenere un determinato progetto, i fondi in eccesso sono destinati ad altri progetti di aiuto ai bambini**.

Nel 2010 i fondi destinati al sostegno di progetti a favore dei bambini sono stati pari a **2.553.734 euro** equivalenti al 61,1% del totale dei fondi disponibili. **Anche nel 2010 l'Italia è stato il Paese a cui sono stati destinati più fondi.**
La raccolta fondi di "aiutare i bambini" deriva per oltre il 41% da donatori privati, attraverso le donazioni a distanza e i messaggi inviati via posta. Nel 2010 le spese per la raccolta fondi da privati a causa della **cancellazione delle tariffe postali agevolate** sono state gravate in modo importante dall'**aumento del 500% delle spese di spedizione** richieste da Poste Italiane. Il costo delle comunicazioni ai donatori privati è raddoppiato a causa di questo aumento, incidendo sul margine finale e quindi sui fondi destinati ai bambini.

Le **spese per il supporto dell'organizzazione della Fondazione**, pari a 718.745 euro (stipendi del personale, canone locazione della sede, utenze varie, etc.) sono state **sostenute quasi interamente, con un contributo di 600.000 euro, dai fondatori di "aiutare i bambini"**, in modo da non gravare sui fondi raccolti da privati e aziende.

Destinazione dei fondi raccolti

Una bambina che frequenta lo spazio gioco "Piccole orme" di Bari, sostenuto da "aiutare i bambini". (Foto di Stefania Donno)

3.2

La collaborazione con le aziende

La Fondazione "aiutare i bambini" **promuove ed incentiva, da diversi anni ormai, percorsi di Responsabilità Sociale d'Impresa** (o *CSR – Corporate Social Responsibility*) **con aziende nazionali e multinazionali** basandosi su principi di trasparenza, condivisione, rispetto reciproco e mutuo beneficio.

Una relazione che è sancita da una **volontà comune: individuare i progetti che in Italia e nel mondo necessitano urgentemente di aiuto** e intervenire tempestivamente in favore dell'infanzia più bisognosa.

La fedeltà delle aziende che sostengono i progetti di "aiutare i bambini" ormai da anni, trova ragione nell'**impegno e serietà della Fondazione**, nella puntualità dei report, negli aggiornamenti continui sull'avanzamento dei progetti documentati attraverso fotografie, racconti filmati, testimonianze. Alcune aziende coinvolgono i propri dipendenti, cha vanno a visitare in prima persona i progetti sostenuti. Molto spesso **i dipendenti sono volontari attivi e preziosi per la Fondazione**: ottimi ambasciatori e attivisti dentro e fuori all'azienda.

"Gent. Ing. Modena e Gent.ma Sara,
grazie per averci citato nella Vostra homepage.
Monica darà il link a tutti i nostri colleghi di Milano che saranno certamente orgogliosi della società per cui lavorano. Vorrei comunque ringraziarVi, a nome di Schroders, per quello che fate per i bimbi. In un mondo dove i veri valori sono talvolta appannati da quelli effimeri, il Vostro lavoro e la Vostra tenacia ci sono non solo d'esempio ma di conforto.
Grazie di cuore".

Dott. Giuseppe Marsi, Amministratore Delegato Schroders

La Responsabilità Sociale d'Impresa attribuisce **un'anima ed un valore sociale a prodotti e servizi proposti sul mercato** dalle aziende e può influenzare le logiche di acquisto dei consumatori. Comporta in aggiunta uno spostamento delle aziende da semplici produttori di prodotti e/o servizi, a **punti di riferimento sempre più importanti per i cittadini e per i consumatori**.
Inoltre, lavorare in un'azienda socialmente responsabile rappresenta un **prezioso incentivo per la motivazione dei dipendenti** accrescendo il senso di appartenenza e di fidelizzazione all'azienda.

La partnership fra un'impresa e "aiutare i bambini" tiene conto della strategia e degli obiettivi aziendali e della compatibilità con la mission della Fondazione. Entrambe le organizzazioni si sforzano di massimizzare i benefici ed intervenire in modo credibile e sostenibile.

La Fondazione "aiutare i bambini" ha continuato ad investire molto nella fidelizzazione dei partner aziendali acquisiti negli anni passati e nell'ampliamento delle proprie partnership, prestando rilevanza al coinvolgimento dei dipendenti attraverso programmi di volontariato aziendale, *payroll giving* ed eventi aziendali.

Nel 2010 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- **avviate attività di CSR con 13 nuove aziende;**
- lanciate **9 iniziative di co-marketing, di comunicazione sociale e via web;**
- organizzate **16 giornate di volontariato aziendale;**
- realizzati **11 eventi aziendali;**
- rinnovati i **3 programmi di payroll giving** con importanti aziende multinazionali e inserimento di un nuovo programma.

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni degli eventi della Fondazione, sono state coinvolte **7 aziende che hanno contribuito attraverso una donazione.** Numerose aziende hanno contribuito all'evento "PrimaVera Festa" attraverso importanti donazioni *in-kind* (in natura).

Le principali tipologie di collaborazione con le aziende sono:

- **operazioni di *cause related marketing***, che si esplicitano in attività di tipo commerciale/sociale che legano un prodotto/servizio ad un progetto o ad una causa sociale, generando una donazione proprio attraverso la vendita di quel prodotto/servizio;

- **sponsorizzazioni di eventi di "aiutare i bambini"**: le aziende contribuiscono agli eventi della Fondazione attraverso una donazione per la copertura dei costi e quindi per il buon esito della raccolta fondi dell'evento. La sponsorizzazione di un evento può avvenire anche attraverso la **donazione *in-kind*** di prodotti;

- **regalistica natalizia**: in occasione del Natale molte aziende contribuiscono a sostenere un progetto specifico o attraverso l'acquisto di gadget natalizi della Fondazione, o attraverso la produzione di biglietti e attestati di donazione personalizzati;

- **coinvolgimento dei dipendenti aziendali** in attività sociali e presso i progetti sostenuti dalla Fondazione: volontariato aziendale e *payroll giving*.

Alcune delle aziende che hanno collaborato con la Fondazione "aiutare i bambini" nel corso del 2010.

Il coinvolgimento dei dipendenti

Nell'ottica di favorire e valorizzare la responsabilità sociale d'impresa, la Fondazione "aiutare i bambini" promuove e favorisce iniziative con le aziende per sviluppare programmi di alto valore sociale attraverso il coinvolgimento dei dipendenti.
"aiutare i bambini" ritiene che il volontariato aziendale sia un'importante opportunità che l'azienda può offrire ai propri dipendenti per accrescere la loro motivazione, il senso di appartenenza e l'entusiasmo nel contesto lavorativo, oltre che un'occasione per formare cittadini più consapevoli.

Le attività di volontariato aziendale promosse dalla Fondazione "aiutare i bambini" si possono suddividere in 4 principali aree.

Volontariato d'impresa o Community day

I dipendenti dell'azienda mettono a disposizione le loro competenze in un campo diverso da quello lavorativo, trascorrendo alcune ore con i piccoli o giovani ospiti delle strutture sostenute da "aiutare i bambini", giocando, confrontandosi e divertendosi con loro.
Le giornate di volontariato vengono realizzate presso i centri che rientrano nei due programmi italiani sostenuti dalla Fondazione ("Un asilo nido per ogni bambino" e "Diventare grandi") ed hanno lo scopo di agevolare uno scambio tra culture e contesti diversi per trarre significati e riflessioni sul tema della solidarietà.
Nel 2010 sono stati più di 100 i dipendenti che hanno partecipato alle giornate di volontariato aziendale.

UNA DIPENDENTE DELL'AZIENDA GUNA DURANTE LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO AL CENTRO "SOGNO DI BIMBI" DI MILANO

Payroll giving

Il *payroll giving* è uno strumento semplice e trasparente, molto diffuso in Gran Bretagna, per sostenere un progetto che potrà essere visitato dal singolo dipendente durante giornate di volontariato organizzate dall'azienda o come volontario della Fondazione. Questa iniziativa permette ai dipendenti di contribuire in modo regolare ed efficace, assicurando un flusso costante di aiuto ai progetti di "aiutare i bambini", attraverso il prelievo dallo stipendio di una piccola quota fissa mensile, definita dal dipendente, o di un'ora lavorativa. L'importo donato attraverso l'azienda è totalmente deducibile a livello fiscale in fase di dichiarazione dei redditi.

"Ciao Paola, ti ringrazio molto per la mail, sono sempre i piccoli gesti che fanno grandi le cose e fanno sentire importanti le persone. È il minimo che posso fare per migliorare, se anche di poco, la vita dei bambini meno fortunati. Sono stato sempre interessato e vicino a questi progetti solidali e penso che tutti hanno il diritto di vivere una vita decente e felice. Speriamo che il 2011 sia un anno migliore dato che il 2009 e il 2010 sono stati anni difficili anche per persone che pensavano di non poter aver mai momenti così faticosi. È sempre più la gente (in particolare anziani) che fruga nei cassonetti e questa cosa mi preoccupa molto. Le persone come voi miglioreranno questa società e perché no, un giorno potrei partecipare attivamente ai Vostri progetti. Colgo l'occasione per augurarti un Buon Natale. Saluti."

Enrico Prisco, Senior Consultant Finance, Michael Page International

Matching Gift Program

Si tratta di un programma che permette all'azienda di raddoppiare la donazione effettuata dai dipendenti.

Organizzazione e partecipazione ad eventi aziendali sociali

"aiutare i bambini" promuove, insieme alle aziende partner, diversi momenti di sensibilizzazione all'aiuto dei bambini attraverso la presentazione dei progetti, video, mostre, banchetti informativi, eventi sportivi/culturali.

3.3

Il 5xmille

Il 5xmille è una misura fiscale introdotta dallo Stato nel 2006 a sostegno di Onlus, volontariato e ricerca. Consiste nella possibilità di destinare una quota delle imposte, pari appunto al 5xmille dell'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche), quale contributo di solidarietà ad una organizzazione non profit. Ogni anno il 5xmille rappresenta per "aiutare i bambini" un contributo importante a favore dell'attività istituzionale.

Nel 2006, 5.793 persone hanno scelto di destinare il 5xmille a favore della Fondazione, per un contributo complessivo pari a 204.264 euro. Questi fondi si sono trasformati in progetti concreti in India, Perù, Niger e infine in Italia, dove "aiutare i bambini" ha sostenuto cinque asili nido e spazi gioco a Corsico (MI), Mesagne (BR), Milano, Pavia, San Giuliano Milanese (MI).

A partire dal 2007 la Fondazione ha deciso di destinare totalmente ai progetti del programma "Un asilo nido per ogni bambino" i fondi del 5xmille. In Italia infatti mancano asili nido e le rette elevate escludono dai servizi per la prima infanzia molti bambini, in particolare quelli che appartengono a famiglie in situazione di fragilità sociale (mamme sole lavoratrici, famiglie monoreddito o in difficoltà economiche, famiglie di immigrati con problemi di integrazione). **La scelta di dedicare interamente i fondi del 5xmille a favore di asili nido e spazi gioco rafforza l'impegno della Fondazione per garantire in Italia a tanti bambini la possibilità di trascorrere la giornata in un posto sicuro e protetto**, dove possono crescere sereni mentre i genitori lavorano.

Nel 2007, sono stati 6.237 i contribuenti che hanno voluto destinare il 5xmille ad "aiutare i bambini", per un totale di 237.069 euro. Grazie a questi contributi la Fondazione ha potuto continuare a sostenere nel corso del 2010 i quattro progetti del programma "Un asilo nido per ogni bambino" precedentemente sostenuti a Corsico (MI), Mesagne (BR), Milano e Pavia, più un nuovo progetto a Napoli.

Nel 2008 sono state 7.415 le persone che hanno scelto di destinare il loro 5xmille ad "aiutare i bambini", per un totale di 286.341 euro ad asili nido e spazi gioco a beneficio di 199 bambini e delle loro famiglie: spazio gioco "Finalmente si gioca" di Milano; asilo nido "Ricomincia l'incanto" di Brescia; spazio per l'infanzia presso il centro "Casa San Michele" a Pavia; spazio per l'infanzia "Cresciamo Insieme" di Mesagne (BR); spazio per l'infanzia "Gli Anni in Tasca" di Napoli.

I FONDI RACCOLTI CON IL 5XMILLE SONO DESTINATI DA "AIUTARE I BAMBINI" A FAVORE DEGLI ASILI NIDO IN TUTTA ITALIA. (FOTO DI STEFANIA DONNO)

I BAMBINI DI UN ASILO NIDO SOSTENUTO DA "AIUTARE I BAMBINI" CON I FONDI DEL 5XMILLE.

Nel 2009 sono stati 7.226 gli italiani che hanno scelto di destinare agli asili nido il loro 5xmille, donando così 271.921 euro.

In futuro la Fondazione continuerà a destinare i contributi del 5xmille all'avviamento e al sostegno di asili nido e spazi gioco in Italia.

3.4

La comunicazione e gli eventi

La Fondazione ha celebrato i 10 anni di attività con un concerto straordinario al Teatro alla Scala di Milano. La serata è stata dedicata alla campagna "Cuore di Bimbi". (Foto di Giampaolo Musumeci)

L'attività di comunicazione ha un duplice obiettivo: **accrescere la notorietà** di "aiutare i bambini" in Italia e **promuovere la raccolta di fondi** a sostegno dell'attività istituzionale.

Nel dare visibilità ad "aiutare i bambini", particolare attenzione è sempre riservata all'abbattimento dei costi: la pubblicità ottenuta dai diversi media si basa prevalentemente sulla **ricerca di spazi pubblicitari gratuiti**.

Il 2010 è stato un anno particolare per la Fondazione, perché ha coinciso con il **decennale di attività**. Per l'occasione è stato ideato un logo dedicato, che ha caratterizzato tutta la comunicazione, e sono stati realizzati due eventi: un concerto al Teatro alla Scala di Milano e l'evento nazionale PrimaVera Festa.

I periodi di maggiore visibilità di "aiutare i bambini" nel corso del 2010 sono stati in concomitanza con l'uscita delle tre campagne nazionali: "Cuore di bimbi", la campagna istituzionale dedicata al volontariato e la campagna dedicata all'evento "Babbo Natale per un giorno".

Il mese di febbraio è stato dedicato alla **campagna "Cuore di bimbi"**, iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso SMS e telefonate solidali per salvare i bambini gravemente cardiopatici. Grazie alla disponibilità degli operatori telefonici Tim, Vodafone, Wind, 3 e Telecom Italia, dei media nazionali e locali, del Segretariato Sociale RAI, che hanno dato rilevante visibilità gratuita alla campagna, è stato possibile raccogliere 153.000 euro da destinare a 240 bambini cardiopatici di Zambia, Zimbabwe, Cameroun e altri Paesi in Via di Sviluppo.

Per celebrare i primi dieci anni di attività, a sostegno di "Cuore di Bimbi" lunedì **1 marzo 2010** è stato realizzato un Concerto straordinario presso il **Teatro alla Scala. L'orchestra Filarmonica ha suonato, supportata da UniCredit Group quale major partner, diretta dal Maestro finlandese Esa-Pekka Salonen**, con la partecipazione eccezionale del **violino solista Leonidas Kavakos**. Questo evento è stata un'occasione di grande prestigio e visibilità per "aiutare i bambini".

Nel 2010 è nato **PrimaVera Festa**, evento di primavera di "aiutare i bambini" a sostegno del programma **"Un asilo nido per ogni bambino"**. La prima edizione si è svolta domenica 23 maggio a Milano e in altre 30 piazze in tutta Italia, grazie alla collaborazione e all'impegno dei volontari. A Milano la centralissima via Dante è stata dedicata per un giorno ad "aiutare i bambini": spettacoli, giochi, animazioni per bambini, concerti dal vivo, una giornata all'insegna del divertimento e della solidarietà per tutta la famiglia.

La **campagna istituzionale dedicata al volontariato** è stata promossa nei mesi di settembre e ottobre attraverso tv, radio, stampa e internet. In particolare, lo spot tv, realizzato con la partecipazione dei volontari di "aiutare i bambini" e i bambini del Centro di accoglienza "Sogno di Bimbi", è stato ospitato gratuitamente da Mediaset, SKY, dal circuito outdoor Telesia e da oltre 40 televisioni private distribuite su tutto il territorio. La campagna istituzionale è stata efficace nella promozione del volontariato e nell'attività di reclutamento di nuovi volontari.

La campagna **"Babbo Natale per un giorno"** ha accompagnato l'evento nazionale di piazza che si è svolto il **27 e 28 novembre 2010** nelle principali città o in piccoli centri di tutte le regioni italiane, con la partecipazione di oltre 1.000 volontari, con lo scopo di sostenere il progetto "Latte e pappe per salvare i bambini dall'AIDS". La campagna "Babbo Natale per un giorno" ha ottenuto citazioni nei più importanti programmi televisivi di RAI e Mediaset. All'evento è stato dedicato un sito: www.babbonataleperungiorno.it che, tra l'altro, raccoglie testimonianze fotografiche di tutti i volontari che hanno partecipato e i video del progetto.

Nell'attività di comunicazione, una particolare attenzione è stata riservata ai donatori di "aiutare i bambini" che hanno ricevuto a casa informazioni e materiali utili per l'approfondimento dell'attività istituzionale: per i donatori sono stati realizzati **5 numeri del Notiziario "aiutare i bambini NOTIZIE"**.

A Milano e in tante altre città d'Italia l'evento "PrimaVera Festa" è stata un'occasione di festa, divertimento e solidarietà per tanti bambini e le loro famiglie.

L'attore Leo Gullotta, nuovo testimonial di "aiutare i bambini", insieme al Presidente Goffredo Modena durante una tournee teatrale a Milano. (Foto di Stefania Donno)

Tutti i donatori hanno ricevuto il Bilancio Sociale o l'estratto di Bilancio inserito nel Notiziario, in modo da poter verificare con trasparenza l'utilizzo e la destinazione dei fondi donati. Sono stati realizzati numerosi appelli per sollecitare donazioni, sia presso il pubblico dei donatori, sia presso pubblici di potenziali donatori. I più importanti appelli postali sono stati dedicati ai progetti "Salviamo i bambini dall'AIDS" e "Cuore di bimbi".

La comunicazione web ha raggiunto un altro traguardo nel corso del 2010: è stata creata **su Facebook la pagina Fan** di "aiutare i bambini", che in un solo anno ha superato i 3.000 iscritti. Il **sito www.aiutareibambini.it** ha raggiunto oltre 16.400 visitatori unici nel mese di dicembre 2010 e complessivamente **più di 192.500 contatti totali** nel corso dell'anno (+30,4% rispetto all'anno precedente). Attraverso il sito sono inoltre state inviate **24 newsletter elettroniche** ad una mailing list di oltre 33.000 contatti, per mantenere informate le persone iscritte sulle diverse attività e iniziative.

La visibilità di "aiutare i bambini" è resa possibile anche attraverso i testimonial: **Anna Valle, Leo Gullotta, Max Pisu, Federica Panicucci, Zero Assoluto, Elio e le Storie Tese**. Con grande generosità, ognuno di loro ha messo a disposizione la propria professionalità e notorietà, per far conoscere la Fondazione al grande pubblico, in particolare in occasione delle principali campagne di comunicazione.

Attraverso il **"Progetto Scuole"**, in collaborazione con gli insegnanti, la Fondazione entra nelle classi per sensibilizzare bambini e ragazzi sui temi della solidarietà e della cooperazione. "aiutare i bambini" crede nell'importanza dell'educazione per la formazione delle donne e degli uomini responsabili della società futura. Per questo ha deciso di realizzare attività di sensibilizzazione nelle scuole, nelle Università e nei C.A.G. - Centri di Aggregazione Giovanile (oratori, associazioni, gruppi d'incontro) per coinvolgere i bambini e i ragazzi sui temi della solidarietà e della cooperazione. Grazie al "Progetto Scuole" e attraverso percorsi di sensibilizzazione, mostre fotografiche, banchetti, nel corso del 2010 sono state **coinvolte 143 scuole in tutta Italia per un totale di 220 classi e 4.884 studenti**. Questo risultato è stato possibile anche grazie alla disponibilità di 22 volontari distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Ogni anno, nell'ultimo fine settimana di novembre, i volontari di "aiutare i bambini" scendono in piazza in tutta Italia per l'evento di raccolta fondi "Babbo Natale per un giorno".
(Foto di Stefania Donno)

Attraverso l'invio di "aiutare i bambini notizie" i sostenitori vengono informati sui progetti e le attività della Fondazione.

4.0

Le risorse umane e il volontariato

“Abbiamo incontrato Daniel Hopson, il giovane inglese che ha fondato Children of the Forest, in Tailandia al confine con la Birmania. I ‘bambini della foresta’ sono di etnia Karen e Mon, originarie della Birmania, e in quanto tali ignorati da entrambi gli Stati: non hanno diritto ad assistenza medica, scuola, protezione che trovano solo in questo centro di accoglienza. Spesso sono orfani e rischiano di divenire bambini di strada a Bangkok o servitori schiavi nelle case tailandesi. Marisa ha partecipato alle visite mediche e insieme abbiamo organizzato brevi corsi di medicina e pronto soccorso per infermieri e per i maestri della free school. Il rimpianto è non aver potuto fare di più”.

Dal diario del biologo Cristiano Burinato, biologo, che con la moglie Marisa Serughetti, medico, è andato a visitare il progetto “Children of the Forest” a Sangkhlaburi, in Tailandia, nell’agosto 2010. Il progetto è sostenuto da “aiutare i bambini” attraverso la campagna “Mai più soli”..

Foto grande: due giovani ospiti del Centro di accoglienza dedicato ai cosiddetti bambini della foresta (il più piccolo con il viso decorato, come è usanza nella sua etnia).

4.1

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa di “aiutare i bambini” si compone dei seguenti settori di responsabilità:

- Progetti Estero
- Progetti Italia
- Adozioni a distanza
- Comunicazione
- Raccolta fondi ed Eventi
- Volontariato
- Amministrazione e controllo di gestione

Le persone in carico delle attività citate rispondono in linea diretta al Presidente. La sede operativa di “aiutare i bambini” si trova a Milano in Via Ronchi, 17.

Nel 2010 per il terzo anno consecutivo “aiutare i bambini” ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per la gestione di progetti in ambito sociale rivolti a bambini in stato di disagio, malattia ed emarginazione sociale in Italia e nel mondo.

Nella ricerca di un miglioramento continuo dei processi operativi, la certificazione rappresenta un passo importante per la trasparenza e la chiarezza interne e diventa garanzia di affidabilità e fiducia verso il mondo esterno. La certificazione è stata rilasciata dall'Ente CISQ CERT S.p.A..

Comitato di gestione

I compiti del Comitato di gestione sono i seguenti:

- diffondere la mission della Fondazione e i suoi valori anche attraverso la personale testimonianza di vita;
- proporre idee e strategie che favoriscano la crescita dell’aiuto ai bambini in difficoltà in Italia e nel mondo;
- definire gli obiettivi e il budget annuale per ciascuna funzione operativa;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto del budget durante l’anno;
- condividere lo scambio di idee e di informazioni tra le diverse funzioni nella assunzione delle decisioni operative.

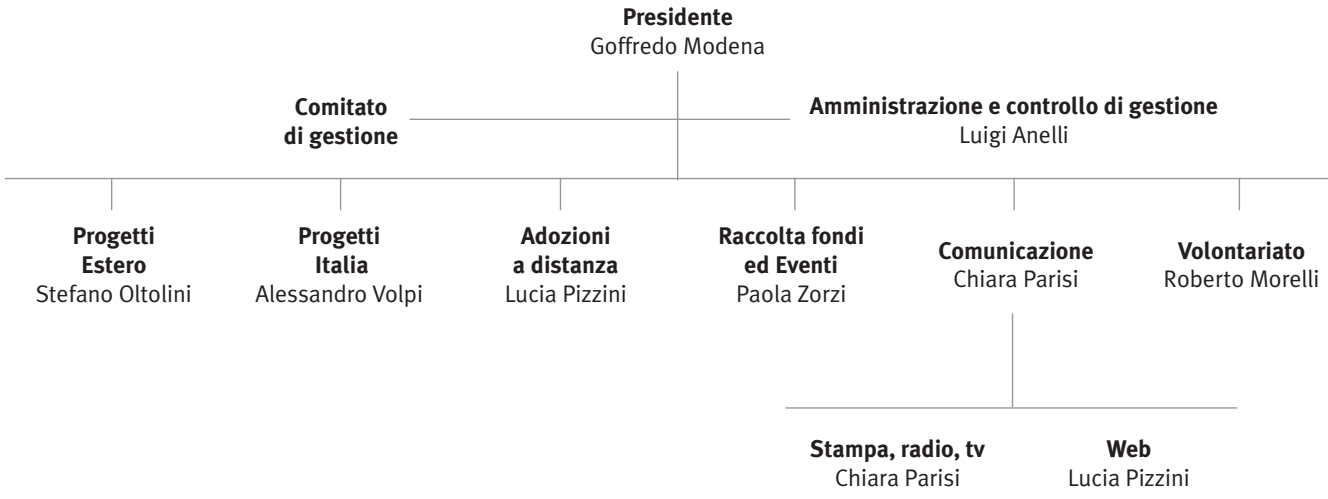
Fanno parte del Comitato di gestione le persone della Fondazione che hanno maggiori responsabilità:

Goffredo Modena (Presidente), Luigi Anelli, Roberto Morelli, Stefano Oltolini, Chiara Parisi, Lucia Pizzini, Alessandro Volpi, Paola Zorzi.

Stefano Oltolini, Responsabile Progetti Estero, insieme ad Elena Penco (desk Africa) mentre analizzano una richiesta di finanziamento per un nuovo progetto.

Il Comitato di gestione, che si riunisce ogni due settimane, definisce gli obiettivi di "aiutare i bambini" e ne verifica il raggiungimento.

Organigramma della struttura organizzativa al 1 gennaio 2011



4.2

I collaboratori

Le persone che operano nella Fondazione sono la risorsa fondamentale su cui si sviluppa l'attività di "aiutare i bambini" per il perseguimento della sua mission.
A tale scopo il Presidente dedica particolare cura alla gestione delle risorse umane, per favorire lo sviluppo e la collaborazione tra le persone e per creare un team impegnato nel raggiungimento degli obiettivi.
Forte e continuo è il richiamo alla mission della Fondazione e ai valori a cui essa si ispira.

L'organico di "aiutare i bambini" è così composto:

	al 31/12/2010	al 31/12/2009
Persone con contratto a tempo indeterminato	16	11
Persone con contratto a progetto	9	10
Totale	**25**	**21**

In questa pagina *da sinistra a destra*
Alessandro Volpi, Clara Lanzara (**Progetti Italia**), Serena Sartirana, Roberto Morelli (**Volontariato**), Clelia Cazzaniga, Elena Penco, Arianna Plebani (**Progetti Estero**), Matteo Rossignoli, Stefania Domenichelli, Lucia Pizzini (**Adozioni a distanza**), Alex Gusella (**Comunicazione**)

La formazione continua del personale (collaboratori e volontari) è di fondamentale importanza per assicurare una crescita dell'organizzazione coerente con la crescita personale e professionale delle singole persone che operano all'interno dell'organizzazione.
Nel 2010, 25 collaboratori della Fondazione hanno partecipato a 158 giornate di formazione. Il numero medio di giornate di formazione per ciascun collaboratore è stato pari a 6 giornate. Nel 2010 è stato quindi raggiunto e superato l'obiettivo di 3 giornate di formazione nell'anno previsto nel budget 2010. Questo obiettivo viene riproposto per l'anno 2011.

Nel corso del 2010 la Fondazione "aiutare i bambini" ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000.

Tale norma predispone anche gli strumenti per un migliore percorso di formazione individuale basato sui seguenti punti:

1) identificazione per ciascun collaboratore delle necessità di formazione e addestramento;
2) pianificazione sistematica delle attività di formazione e addestramento a livello di singola funzione.

Nel 2011 l'adempimento di questa norma solleciterà la Fondazione a sviluppare un percorso chiaro e definito per la formazione di ciascun collaboratore e a raggiungere l'obiettivo di 3 giornate medie di formazione per persona.

In questa pagina *da sinistra a destra*
Alessia Gilardo, Stefania Donno, Chiara Parisi (**Comunicazione**), Goffredo Modena (**Presidente**), Laura Leone, Moreno Lipari, Gennaro Ardis, Valentina Del Campo, Renata De Bernardi (**Amministrazione e segreteria**), Gianfranco Daneluzzo, Martina Busi, Paola Zorzi, Sara Modena, Chiara D'Alto (**Raccolta fondi ed Eventi**)

4.3

Il volontariato in Italia e all'estero

4.3.1 LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Le attività di volontariato sono la principale testimonianza dei valori della Fondazione "aiutare i bambini" ma anche dell'impegno nel diffondere e nel comunicare la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva. **Le aree in cui i volontari possono prestare la propria opera sono tre.**

Volontariato in sede

Si tratta di svolgere lavoro d'ufficio a fianco dei collaboratori assunti dalla Fondazione. Le attività tipiche spaziano dall'inserimento dati, alle traduzioni in lingua italiana, all'attività di dialogo telefonico con i sostenitori, alle attività manuali, all'aggiornamento delle reportistiche. I volontari che operano a Milano, nella sede della Fondazione, rappresentano quindi una risorsa fondamentale per le attività istituzionali in quanto costituiscono un supporto costante all'operatività quotidiana dei diversi uffici.

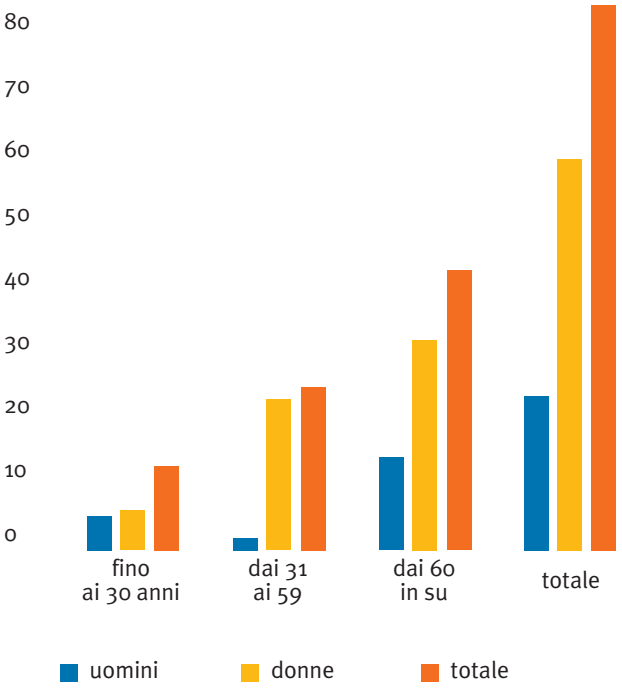
I volontari di sede sono persone particolarmente motivate dalla missione di "aiutare i bambini", con un buon livello culturale e professionale che svolgono mansioni di varia natura in molti casi simili a quelle dei collaboratori assunti nell'organico della Fondazione.

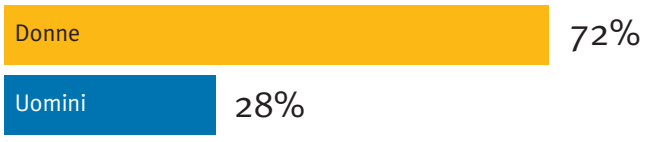
Inoltre i volontari danno un importante contributo alla costruzione della reputazione e alla credibilità della Fondazione, in quanto promuovono presso amici e conoscenti i progetti e le attività di "aiutare i bambini".

Per quanto riguarda i volontari di sede l'anno 2010 è stato caratterizzato da una **sostanziale stabilità delle presenze** che, seppur con un ricambio distribuito nel corso dell'anno, ha visto registrare comunque un piccolo incremento di 5 unità. A ciascun volontario è stato assegnato, in base alle esperienze professionali e alle aspettative, un compito specifico all'interno delle aree di lavoro. Questo ha permesso di ottimizzare l'impiego di ciascun volontario e la loro soddisfazione personale.

Anche nell'anno 2010 **si conferma la prevalenza delle donne** tra i volontari di sede (elemento riscontrato anche tra i volontari all'estero). Per quanto riguarda le fasce di età, tra i volontari di sede prevalgono le **persone oltre i 60 anni** (a differenza dei volontari all'estero, che si concentrano nella fascia d'età 30-40 anni).

Volontari di sede: fasce di età, sesso





Nel 2010, 81 volontari di sede hanno supportato i collaboratori della Fondazione nei lavori d'ufficio.

Volontariato all'estero

Si tratta dell'opportunità offerta ai volontari di fare un'esperienza di forte impatto emotivo in uno o più progetti di "aiutare i bambini" all'estero. In queste visite ai progetti, il volontario diventa **testimone diretto dell'attività di "aiutare i bambini"** e può contribuire a:

- dare un aiuto concreto al responsabile del progetto in alcune attività in favore dei bambini e della comunità;
- manifestare vicinanza e sostegno ai bambini e alle persone che sono coinvolte nel progetto;
- valutare lo stato di avanzamento del progetto in corso d'opera ed i risultati raggiunti;
- testimoniare l'efficacia dell'aiuto con le proprie fotografie, interviste, filmati e racconti.

Nel 2010 **è aumentato in maniera sostanziale il numero dei volontari impiegati nella visita di progetti all'estero**, grazie anche ad un miglioramento del processo di selezione e formazione dei volontari rispetto alle necessità dei singoli progetti da visitare.

Nel 2010, 102 volontari hanno visitato 87 progetti in 55 viaggi all'estero.

I volontari sostengono personalmente i costi di viaggio per raggiungere il luogo dove si svolge il progetto mentre, nella maggior parte dei casi, l'ospitalità è offerta gratuitamente dall'Ente che gestisce il progetto.

In questo modo per "aiutare i bambini" il costo della verifica dello stato di avanzamento dei progetti visitati dai volontari è pressoché nullo.

Volontariato in Italia

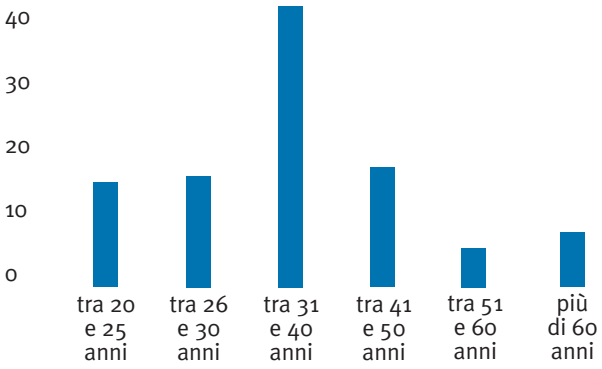
È la forma di volontariato più rilevante ai fini della diffusione di una cultura di solidarietà ma soprattutto di sensibilizzazione e di consapevolezza circa la mission e le attività di "aiutare i bambini" verso la società civile su tutto il territorio italiano.

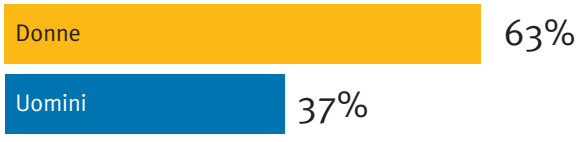
"aiutare i bambini" offre ai volontari le seguenti opportunità concrete:

- **prestare attività di volontariato presso i progetti sostenuti da "aiutare i bambini" in Italia**, mettendo a disposizione anche la propria competenza professionale;
- **partecipare e organizzare direttamente eventi sul territorio nazionale** per la raccolta fondi a sostegno dei progetti di aiuto ai bambini;
- partecipare, principalmente per coloro che risiedono a Milano, alle attività quotidiane della Fondazione;
- **partecipare a corsi di formazione dedicati ai volontari.**

Le volontarie Claudia Magli e Norma Ricceri con i bambini della scuola di Kitanga, in Uganda, sostenuti attraverso l'adozione a distanza.

Volontari all'estero: fasce di età, sesso





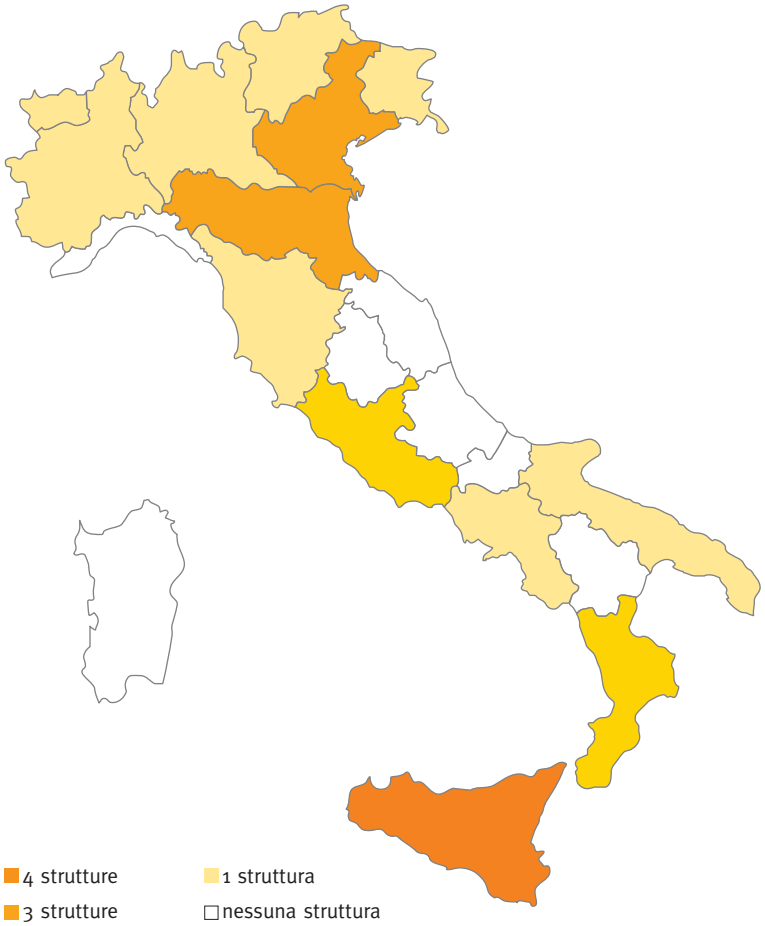
	2010	2009	2008
Volontari di sede			
Nell'Ufficio Raccolta fondi e Comunicazione	55	50	41
Nell'Ufficio Adozioni a distanza	10	13	26
Nell'Ufficio Progetti Italia	4	0	0
Nell'Ufficio Progetti Estero Estero	2	3	5
Nell'ufficio amministrazione	7	7	5
Nel Comitato Tecnico	3	2	2
Totale	81	75	79
Volontari in Italia			
Referenti dei volontari sul territorio	28	41	22
Volontari impegnati nell'evento nazionale "Babbo Natale per un giorno"	1.000	1.400	1.500
Volontari all'estero			
Volontari in visita ai progetti all'estero	102	71	50

UN DIPENDENTE DI CAMERON S.R.L. A MAXIXE, IN MOZAMBICO, DOVE L'AZIENDA HA FINANZIATO LA REALIZZAZIONE DI UN POZZO.

Nel 2010 la rete dei Laboratori dei volontari di "aiutare i bambini" presenti sul territorio nazionale ha registrato una contrazione **consolidandosi su 22 Laboratori e 28 Referenti attivi in maniera pressoché costante durante l'anno**. Alcuni Laboratori, vista la dimensione territoriale di alcune grandi città con un elevato numero di volontari coinvolti, contano infatti più di un Referente.

L'analisi di questa situazione ha suggerito negli ultimi mesi del 2010 un **cambiamento di strategia che vedrà la Fondazione impegnata nel 2011 in una profonda revisione del profilo, del ruolo e dell'impegno del Referente di Laboratorio tale da assicurare una maggiore disponibilità di tempo e quindi una maggiore efficacia nelle azioni di sensibilizzazione e di raccolta fondi.**

I 22 Laboratori dei volontari attivi sul territorio nazionale



- **Calabria**
  Cosenza
  Reggio Calabria
- **Campania**
  Napoli
- **Emilia Romagna**
  Bologna
  Ferrara
  Parma
- **Friuli Venezia Giulia**
  Trieste
- **Lazio**
  Roma
  Latina
- **Lombardia**
  Milano
- **Piemonte**
  Torino
- **Puglia**
  Bari
- **Sicilia**
  Agrigento
  Catania
  Palermo
  Siracusa
- **Toscana**
  Siena
- **Trentino Alto Adige**
  Riva del Garda (TN)
- **Valle d'Aosta**
  Aosta
- **Veneto**
  Padova
  Rovigo
  Treviso

L'evento nazionale di piazza "Babbo Natale per un giorno", alla sua sesta edizione, ha contribuito al coinvolgimento di 1.000 volontari in quasi tutte le regioni italiane. Molti di essi, giovani e meno giovani, erano alla loro prima esperienza di raccolta fondi in piazza. **"aiutare i bambini" dimostra di avere una forte capacità di attrarre nuovi volontari di tutte le fasce di età. Riteniamo che ciò sia dovuto alla concretezza e alla trasparenza delle proposte di volontariato fatte dalla Fondazione.**

UNA VOLONTARIA DI "AIUTARE I BAMBINI" IN PIAZZA PER LA SESTA EDIZIONE DI "BABBO NATALE PER UN GIORNO", DEDICATA AL PROGETTO "LATTE E PAPPE PER SALVARE I BAMBINI DALL'AIDS" IN GUINEA BISSAU.

4.3.2 LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Prima di partire per l'estero, i volontari devono frequentare il corso gratuito "IO VolontarIO" che si tiene 3 volte all'anno presso la sede di Milano.

Le proposte formative rivolte ai volontari rappresentano senza dubbio **uno degli aspetti più qualificanti del rapporto tra "aiutare i bambini" e i propri volontari**. Crediamo che attraverso la formazione sia possibile dare continuità a quel processo di **appartenenza e condivisione della mission** da parte di chi decide di prestare il proprio tempo nell'ambito delle attività della Fondazione, riuscendo così a far risaltare le unicità dei singoli quali elementi di arricchimento a vantaggio di tutti. I momenti di formazione rappresentano quindi altrettante opportunità di crescita delle competenze e di sviluppo personale dei volontari.

Nel 2010 sono stati realizzati 6 corsi di formazione e 6 laboratori tematici, principalmente a Milano e Roma per un totale di 107 ore di formazione e con il coinvolgimento di 314 volontari di tutta Italia. Oltre ai corsi di formazione, nel 2010 è stata realizzata **la quarta edizione del Laboratorio Nazionale dei Volontari** sul tema "10 anni di testimonianze sul campo... e poi ?", cui hanno partecipato circa 130 volontari da tutta Italia. Il Laboratorio Nazionale dei Volontari rappresenta un'occasione importante per favorire la conoscenza reciproca dei volontari e accrescere il senso di appartenenza ad "aiutare i bambini". Per il 2011 è già stata programmata la quinta edizione del Laboratorio Nazionale dei Volontari.

Corsi di formazione realizzati nel 2010	n° edizioni	n° ore formazione	n° partecipanti
"IO VolontarIO" - corso di ispirazione per volontari nel mondo (Milano)	3	54	162
Corso di attivazione per volontari di piazza (Milano, Roma, Palermo)	3	18	59
Laboratorio di animazione, foto e truccabimbo (Roma)	1	6	22
Laboratorio di educazione allo sviluppo (Milano e Roma)	2	10	24
Laboratorio di Cultura all'Infanzia (Milano e Roma)	2	13	36
Laboratorio culturale dalla progettazione all'intervento (Roma)	1	6	11
Quarto Laboratorio Nazionale (Marina di Massa)	1	20	130
Totale		**127**	**444**

Un altro elemento di primaria importanza per il corretto sviluppo di una strategia di valorizzazione del volontariato è senza dubbio **la comunicazione**, **sia interna per rafforzare la rete dei volontari già esistente, che esterna per aumentare l'efficacia del reclutamento**. Sono state spedite con frequenza mensile diverse newsletter e altre informative attraverso mailing dedicate esclusivamente alle iniziative di volontariato promosse direttamente da "aiutare i bambini". Le iniziative promosse dai volontari sul territorio italiano sono state promosse attraverso il sito web istituzionale e attraverso l'area riservata ai volontari "IO VolontarIO", realizzata nel 2009, dove tutti i volontari regolarmente registrati possono condividere informazioni, comunicazioni e scaricare strumenti utili all'organizzazione di eventi sul proprio territorio.

Nel 2010 sono state consolidate alcune esperienze di **"volontariato aziendale"**, cioè eventi aziendali in cui i dipendenti delle aziende sono stati coinvolti direttamente in attività di volontariato o in attività propedeutiche al volontariato.

Nel settembre 2010 si è concluso l'anno di Servizio Civile per 3 volontari afferenti al progetto "Volontari per aiutare i bambini" approvato dal Ministero degli Affari Sociali nell'anno 2009. Uno di loro è stato assunto in ruolo nell'ufficio adozioni a distanza.

DURANTE IL CORSO "IO VOLONTARIO" GLI ASPIRANTI VOLONTARI ASCOLTANO LE TESTIMONIANZE DI CHI È GIÀ PARTITO PER UNA CONCRETA ESPERIENZA DI AIUTO AI BAMBINI.

UN MOMENTO DEL "LABORATORIO DI ANIMAZIONE E CULTURA DELL'INFANZIA" SVOLTOSI A NAPOLI CON I VOLONTARI.

Nel mese di giugno la Fondazione ha festeggiato i 10 anni di attività insieme a tutti i volontari, durante il Laboratorio Nazionale dei Volontari a Marina di Massa. (Foto di Stefania Donno)

4.3.3 L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Nel 2010 i volontari hanno dato un grande contributo all'attività di "aiutare i bambini". È perciò importante dare una misura del lavoro svolto dai volontari ma anche misurare l'efficacia del loro impegno.

L'impatto dei volontari di sede

Con l'erogazione di 9.500 ore di volontariato dedicate alle varie attività di ufficio (raccolta fondi, amministrazione, adozioni a distanza, progetti, etc.), **81 volontari di sede hanno svolto attività equiparabili a quelle di 5 collaboratori a tempo pieno**.

L'impatto dei volontari all'estero

Con 2.040 giornate di volontariato (media di 20 giorni/persona), 102 volontari hanno visitato 87 progetti all'estero, impegnandosi in attività di aiuto ai bambini e in attività di verifica dei progetti. L'impatto è **equiparabile all'attività di consulenti esterni per almeno 200 giornate di consulenza**.

L'impatto dei volontari in Italia

Capitalizzando circa 7.000 ore di volontariato, 1.000 volontari hanno raccolto circa 140.000 euro con la realizzazione di 35 eventi locali (da loro stessi organizzati) e il supporto a 2 eventi nazionali. Inoltre la partecipazione dei volontari all'evento nazionale **"Babbo Natale per un giorno" ha permesso di creare contatti con oltre 1.700 persone** dando visibilità alla Fondazione in tutte le regioni italiane.

L'impatto dell'attività di volontariato nel 2010

Tipologia	n° volontari	n° ore/giorni	impatto
Volontari di sede	81	9.500 ore	equiparabile al lavoro di 5 collaboratori a tempo pieno
Volontari in Italia	1.000	7.000 ore	visibilità in 130 città italiane, raccolta fondi pari a 140.000 euro
Volontari all'estero	102	2.040 giorni	equiparabile a 200 giornate di consulenza per la verifica dello stato di avanzamento di 87 progetti all'estero

Il Centro "Sogno di bimbi" di Milano accoglie più di 40 bambini a grave rischio di esclusione sociale.
(Foto di Cosimo Filippini)

5.0

Dati economici e finanziari

"All'inizio eravamo un po' titubanti, perché lavorare in un posto dove non sei solito lavorare mette un pochino di ansia. Poi in realtà, anche grazie all'équipe locale che ha fatto di tutto per metterci a nostro agio, abbiamo potuto affrontare la missione senza grossi problemi. Già nel corso della prima giornata abbiamo operato due bambini, uno di 5 e uno di 4 anni, affetti da tetralogia di Fallot e da un difetto interatriale. Abbiamo fatto un'équipe mista: noi italiani con i medici del posto. Entrambi gli interventi del primo giorno sono andati bene, come gli altri cinque dei giorni successivi: i bambini operati sono guariti per tutta la vita".

Testimonianza del Dott. Stefano Marianeschi (nella foto in alto, a destra), cardiochirurgo dell'Ospedale Niguarda di Milano, volontario a Tashkent, in Uzbekistan, durante la missione del dicembre 2010 realizzata con l'équipe degli Ospedali Riuniti di Bergamo e sostenuta da "aiutare i bambini". La missione rientra nella campagna "Cuore di bimbi" volta a salvare bimbi gravemente cardiopatici nei Paesi in cui non esistono specialisti o strutture adeguati.

Foto grande: una piccola paziente cardiopatica uzbeka, salvata grazie alla missione dei medici italiani volontari.
(Foto di Stefania Donno)

La volontaria Cecilia Dotti ha visitato il Centro "Asha" per bambini sieropositivi a Warangal, in India.

5.1

Introduzione

L'anno 2010 si è chiuso con un dato di raccolta fondi sostanzialmente in linea con l'importo dell'anno precedente, passando da 4.176.037 euro nel 2009 a 4.104.490 euro nel 2010.
Questo risultato è particolarmente rilevante considerando che nell'anno 2009 la Fondazione aveva ricevuto il contributo di Mediafriends pari a 500.000 euro nell'ambito dell'iniziativa "La Fabbrica del Sorriso", mentre nel 2010 il contributo è stato di 108.533 euro. Questa flessione si riflette nel valore della raccolta fondi per eventi parzialmente compensato dall'aumento della raccolta fondi da privati.

La diminuzione della raccolta fondi unitamente a quella dei proventi finanziari e straordinari, per un totale di 134.031 euro, e l'aumento dei costi per la raccolta fondi, imputabile soprattutto al costo degli eventi in occasione del 10° anniversario della Fondazione e all'aumento delle tariffe postali a carico delle Onlus, hanno causato una diversa ripartizione dei costi originando così la diminuzione della percentuale dei fondi destinati ai progetti di aiuto ai bambini che scende dal 70,3% del 2009 al 61,1% del 2010.

Ricordiamo inoltre che gli oneri per progetti ripartiti per area geografica e indicati nel rendiconto gestionale differiscono dai valori riportati nelle altre pagine del Bilancio Sociale dove si fa riferimento agli importi effettivamente erogati nell'anno.
Nel rendiconto gestionale infatti, tali oneri non comprendono le erogazioni dei primi mesi del 2010 che vengono portate in diminuzione dell'accantonamento per progetti da realizzare, vincolati e non vincolati, dell'anno precedente, fino ad esaurimento dell'accantonamento stesso.

Il Bilancio 2010 è stato revisionato dalla società Deloitte e ha ottenuto la certificazione in data 11 aprile 2011.

A Takmao "aiutare i bambini" sostiene il Centro "Lavalla", che offre formazione e accoglienza ai bambini e ragazzi disabili della Cambogia, tra i Paesi con il più alto tasso di abitanti disabili.

5.2

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo

	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamento quote	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali	52.229	43.136
II Immobilizzazioni Materiali	25.175	29.800
III Immobilizzazioni Finanziarie	1.261.613	1.196.965
Totale immobilizzazioni	**1.339.017**	**1.269.901**
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Magazzino prodotti finiti	110.826	94.157
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	0	0
2) Crediti diversi	380.670	419.051
III Attività finanziarie non immobilizzate	1.961	1.961
IV Disponibilità liquide	877.754	1.234.712
Totale attivo circolante	**1.371.211**	**1.749.881**
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	17.823	12.586
Totale attivo	**2.728.051**	**3.032.368**

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I Patrimonio netto		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	4.099	5.246
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	-	-
3) Fondo riserva	-	-
4) Fondo progetti non vincolati	41.630	36.384
II Patrimonio vincolato		
1) Fondo vincolato per decisione degli Organi Istituzionali	1.071.378	1.071.378
Totale patrimonio netto	**1.117.107**	**1.113.008**
B) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	**93.315**	**67.330**
C) Debiti		
I Debiti verso fornitori	184.950	182.939
II Debiti tributari	37.270	15.799
III Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	36.616	25.394
IV Altri debiti	81.271	63.739
Totale debiti	**340.107**	**287.871**
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.177.522	1.564.159
Totale passivo e patrimonio netto	**2.728.051**	**3.032.368**

5.3

Rendiconto gestionale

Proventi	2010	2009
1. Rimanenze di magazzino		
1.1 Variazione rimanenze di magazzino	0	0
2. Proventi delle attività tipiche		
2.1 Da contributi su progetti	0	0
2.2 Da contratti con Enti pubblici	0	0
2.3 Da contratti con Enti Privati	0	0
2.4 Da non soci	0	0
2.5 Dai Fondatori	600.000	600.000
2.6 Altri proventi	0	0
Totale proventi delle attività tipiche	**600.000**	**600.000**
3. Proventi da raccolta fondi		
3.1 Proventi da 5xmille	271.921	286.342
3.2 Proventi da Privati	1.700.643	1.517.424
3.3 Proventi da Aziende	732.669	832.329
3.4 Fondazioni	168.277	111.632
3.5 Proventi da eventi	601.625	819.669
3.6 Lasciti testamentari	14.355	8.385
Totale proventi da raccolta fondi	**3.489.490**	**3.575.781**
4. Proventi delle attività accessorie		
4.1 Proventi delle attività accessorie	15.000	257
Totale proventi delle attività accessorie	**15.000**	**257**
5. Proventi finanziari e patrimoniali		
5.1 Proventi da depositi bancari	8.966	2.811
5.2 Proventi da depositi postali	78	113
5.3 Proventi da investimenti finanziari	64.648	127.338
Totale proventi finanziari e patrimoniali	**73.692**	**130.262**
6. Proventi straordinari		
6.1 Sopravvenienze attive	3.025	8.938
Totale proventi straordinari	**3.025**	**8.938**
Risultato gestionale negativo	**0**	**0**
Totale proventi	**4.181.207**	**4.315.238**

Il risultato della gestione dell'anno 2010 presenta un avanzo di gestione di 4.099 euro.
Alla chiusura dell'anno 2010 il Patrimonio netto della Fondazione è pari a 1.117.107 euro.

Oneri	2010	2009
1. Oneri da attività tipiche		
1.1 Per progetti Italia	458.127	303.104
1.2 Per progetti Europa (escluso Italia)	19.900	29.600
1.3 Per progetti Africa	308.310	299.716
1.4 Per progetti Sud America	196.700	160.302
1.5 Per progetti Asia	384.809	346.711
1.6 Per progetti da realizzare non vincolati	730.000	985.000
1.7 Per progetti da realizzare vincolati	135.834	565.126
1.8 Personale e collaboratori per progetti	269.545	258.315
1.9 Spese per progetti	50.509	80.302
Totale oneri da attività tipiche	**2.553.734**	**3.028.176**
2. Oneri da raccolta fondi		
2.1 Oneri da campagne di raccolta fondi	565.278	490.581
2.2 Oneri da eventi	294.800	102.988
Totale oneri da raccolta fondi	**860.078**	**593.569**
3. Oneri finanziari e patrimoniali		
3.1 Oneri da c/c bancari	9.492	8.406
3.2 Oneri da c/c postale	5.887	5.481
3.3 Oneri da patrimonio edilizio	0	0
3.4 Oneri da investimenti finanziari	0	0
3.5 Altri oneri	1.167	199
Totale oneri finanziari e patrimoniali	**16.546**	**14.086**
4. Oneri di supporto generale		
4.1 Personale	428.274	349.482
4.2 Rimborsi spese volontari	0	0
4.3 Oneri di gestione	182.693	201.550
4.4 Godimento beni di Terzi	78.325	78.000
4.5 Ammortamenti	29.452	23.800
4.6 Oneri straordinari	13.297	11.785
4.7 Accantonamento per rischi	14.709	9.544
Totale oneri di supporto generale	**746.750**	**674.161**
Risultato gestionale positivo	**4.099**	**5.246**
Totale oneri	**4.181.207**	**4.315.238**

5.4

Prospetto e dinamica del patrimonio netto

Dinamica del patrimonio netto	Fondi vincolati per decisione Organi istituzionali	Risultato esercizi precedenti	Risultato della gestione	Fondo progetti non vincolati	Totale
Saldo al 31.12.2009	**1.071.378**	**0**	**5.246**	**36.384**	**1.113.008**
Destinazione risultato 2009			(5.246)	5.246	0
Risultato 2010			4.099		4.099
Saldo al 31.12.2010	**1.071.378**	**0**	**4.099**	**41.630**	**1.117.107**

Il risultato della gestione dell'anno 2009 pari a 5.246 euro è stato destinato alle attività tipiche, cioè ai progetti di aiuto ai bambini.

A Prokuplje, in Serbia, la Fondazione sostiene attraverso l'adozione a distanza un asilo per i bambini rom, che funziona grazie anche alla collaborazione volontaria di tutta la comunità.
(Foto di Francesco Ferri)

5.5

Indicatori di bilancio

Sono indicati di seguito alcuni indicatori di efficacia, di efficienza e di rapidità dell'attività di "aiutare i bambini". L'analisi degli indici è fatta con riferimento agli ultimi tre anni 2008, 2009 e 2010 ed è relativa all'attività istituzionale, alla raccolta fondi ed alla struttura organizzativa.

5.5.1 Indicatori relativi all'attività istituzionale

	2008	2009	2010
Incidenza Oneri attività istituzionali	63,3%	70,3%	61,1%

La percentuale evidenzia il rapporto degli oneri dell'attività istituzionale sul volume complessivo degli oneri.

	2008	2009	2010
Numero di progetti sostenuti nell'anno	160	159	193

Evidenzia il numero di progetti a cui sono state effettuate erogazioni nell'anno.

5.5.2 Indicatori relativi all'attività di raccolta fondi

	2008	2009	2010
Incidenza oneri raccolta fondi	18,6%	13,8%	20,6%

La percentuale evidenzia il rapporto degli oneri per l'attività di raccolta fondi sul volume complessivo degli oneri. L'aumento dei costi per la raccolta fondi è dovuto principalmente al costo degli eventi organizzati in occasione del 10° anninversario della Fondazione e all'incremento delle tariffe postali.

	2008	2009	2010
Efficienza della raccolta fondi	22,7%	16,6%	24,6%

La percentuale evidenzia il rapporto degli oneri per l'attività di raccolta fondi sul volume complessivo dei fondi raccolti. L'aumento dei costi per la raccolta fondi, come sopra evidenziato, ha portato a un peggioramento di questo indice.

	2008	2009	2010
Numero donazioni per anno	41.744	42.172	45.650

Evidenzia il numero delle donazioni ricevute nell'anno. Un segnale positivo è rappresentato dal costante incremento del numero di donazioni, rispetto agli anni precedenti, anche se con una diminuzione del valore medio.

	2008	2009	2010
Donazione media per donatore (in euro)	78	81	79

Il valore evidenzia il rapporto tra il volume complessivo delle donazioni ricevute e il numero dei donatori.

5.5.3 Indicatori relativi all'efficienza della struttura organizzativa

	2008	2009	2010
Incidenza oneri attività di supporto	13,5%	15,6%	17,9%

La percentuale evidenzia il rapporto degli oneri di attività di supporto sul volume complessivo degli oneri.

	2008	2009	2010
Rapidità nella destinazione dei fondi raccolti (in giorni)	37	37	30

Evidenzia il numero di giorni che intercorrono tra la deliberazione del progetto da parte del Consiglio di Amministrazione e l'inizio delle erogazioni al progetto di aiuto ai bambini.

5.6

Determinazione e destinazione della ricchezza

La determinazione della ricchezza evidenzia il valore di quanto, del totale raccolta fondi, viene destinato all'attività istituzionale della fondazione.

Dal 90% del valore aggiunto totale del 2009 si passa all'86% del 2010. La diminuzione è causata principalmente dalla leggera flessione della raccolta fondi che si somma all'incremento dei costi per gli eventi e per la raccolta fondi.

Determinazione della ricchezza	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
A) Proventi delle attività tipiche		
Proventi delle attività tipiche	600.000	600.000
Totale Proventi delle attività tipiche	**600.000**	**600.000**
B) Oneri Intermedi		
Oneri di gestione	(182.694)	(201.550)
Godimento beni di terzi	(78.325)	(78.000)
Totale Oneri intermedi	**(261.019)**	**(279.550)**
C) Componenti accessori		
Proventi da raccolta fondi	3.489.490	3.575.781
Proventi da attività accessorie	15.000	257
Proventi finanziari e patrimoniali	73.692	130.262
Proventi straordinari	3.025	8.938
Oneri da raccolta fondi	(860.078)	(593.569)
Oneri finanziari e patrimoniali	(16.546)	(14.086)
Oneri straordinari	(13.297)	(11.785)
Accantonamento rischi	(14.709)	(9.544)
Totale Componenti accessori	**2.676.577**	**3.086.254**
Valore aggiunto globale lordo (A-B+C)	**3.015.558**	**3.406.704**
D) Ammortamenti	**(29.452)**	**(23.800)**
Valore aggiunto globale netto (A-B+C-D)	**2.986.106**	**3.382.904**

Destinazione della ricchezza	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
A) Remunerazione del personale	**428.274**	**349.482**
B) Risultato gestionale positivo	**4.099**	**5.246**
C) Interventi per progetti a favore dei bambini	**2.553.733**	**3.028.176**
D) Valore aggiunto globale netto	**2.986.106**	**3.382.904**

Progetti

- **destinare all'Italia almeno il 30% dei fondi erogati,** per sostenere 15 asili nido o spazi gioco, contrastare l'abbandono scolastico da parte dei giovani e favorire l'inserimento lavorativo di 40 ragazzi attraverso la nuova campagna "Giovani al lavoro";
- **sostenere i bambini che necessitano di maggiore aiuto nei Paesi più poveri,** dando continuità ai progetti di adozione a distanza, agli interventi di cardiochirurgia pediatrica, agli interventi per eliminare fame e povertà, agli interventi per assicurare l'educazione ai bambini .

Raccolta fondi

- **ridurre le spese generali di gestione in rapporto ai fondi raccolti,** con l'obiettivo di aumentare le risorse destinate ai progetti di aiuto ai bambini;
- **aumentare la racconta fondi in Italia** del 3% rispetto al 2010.

Volontariato

- sviluppare la rete di volontariato in Italia attraverso l'identificazione ed il coinvolgimento di **Referenti Volontari nelle province**;
- sviluppare un intenso programma di **formazione dei volontari** per prepararli alle visite dei progetti all'estero e per favorire lo sviluppo del senso di appartenenza alla Fondazione.

Aziende

- consolidare il rapporto con le aziende donatrici e sviluppare **nuove collaborazioni**.

Eventi e comunicazione

- **ridurre i costi degli eventi** concentrandosi principalmente sulle seguenti iniziative di rilievo nazionale: Cuore di Bimbi, PrimaVera Festa, Babbo Natale per un giorno;
- continuare lo **sviluppo delle attività di comunicazione** (TV, radio, carta stampata) con accesso prevalentemente gratuito ai media.

Una bambina accolta dal Centro "Assant", sostenuto da "aiutare i bambini" in Brasile e dedicato ai minori provenienti da situazioni di violenza e abusi familiari.

Erogazioni ai progetti in Italia nel 2010

Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
› Campagna "Un asilo nido per ogni bambino"			
Avellino	Spazio Gioco "Spazio Amico"	10	9.380
Bari	Spazio Gioco "Piccole Orme"	25	6.800
Bisignano (CS)	Asilo Nido "Dire, fare, giocare"	14	4.600
Casale Monferrato (AL)	Nido famiglia "Monsignor Zaccheo"	10	6.000
Castelvolturno (CE)	Asilo Nido "Liberare la speranza"	53	7.600
Catania	Spazio Gioco "Maccari i Picciriddi"	20	9.400
Citerna (PG)	Asilo Nido "Gattonando"	25	12.000
Comuni del Lario (CO)	Centri Prima Infanzia e Spazi Gioco	100	22.000
Este (PD)	Micronido "Mondogira"	5	17.280
Lurano (BG)	Asilo Nido "Il nuovo nido"	10	9.231
Marcianise (CE)	Spazio Gioco "L'agnello e il drago"	25	7.300
Marone (BS)	Asilo Nido "Santa Teresina"	25	13.440
Melzo (MI)	Nido famiglia "Bibi & Bobò"	10	10.000
Milano	Centro "Sogno di bimbi"	40	9.600
Milano	Micronido "Il Gatto e la Volpe"	10	3.000
Milano	Asilo Nido "Il Giardino"	20	20.000
Milano	Spazio Gioco "Tempo per le famiglie - Arcobaleno"	70	36.960
Milano	Asilo Nido "Un nido anche per te"	20	11.400
Milano	Spazio Gioco "L'abilità"	15	15.000
Milano	Spazio Gioco "Eureka"	45	16.000
Milano	Spazio Gioco "Giocomondo"	80	6.200
Ospitaletto (BS)	Spazio Gioco "Sbirulino"	20	6.700
Paderno Franciacorta (BS)	Asilo Nido "P.G. Frassati"	29	12.000
Palermo	Centro Internazionale delle Culture "Ubuntu"	80	18.000
Palermo	Asilo Nido "Babysitting"	26	9.200
Piubega (MN)	Asilo Nido "Girotondo"	18	18.000
San Giustino (PG)	Asilo Nido "La zebra a puà"	25	7.500
Torino	Asilo Nido "Nido del dialogo"	75	7.600
Ventimiglia (IM)	Micronido "Pulcino d'oro"	8	12.000
› Campagna "Diventare grandi"			
Catania	Centro per minori "Talità Kum"	140	5.000
Catania	Cento diurno "Spazi solidali"	15	10.000
Milano	Doposcuola "Portofranco"	900	12.000
Milano	Corso per il contrasto alla dispersione "Formando"	20	4.000
Milano	Contrasto all'abbandono scolastico per minori rom	40	4.350
Milano	Centro diurno "Nella soglia"	100	4.000
Milano	Centro diurno "Molo 26"	48	7.000
Napoli	Centro diurno "I.A.M.M.E."	40	7.600
Roma	Centro diurno "Casa Mia Casa Nostra"	30	6.600
Roma	Centro diurno "Casa Mia Casa Nostra": rifacimento campo da calcio	30	38.700
Roma	Centro diurno "Casa Mia Casa Nostra": laboratorio adultità	30	5.800
Torino	Centro diurno "La finestrella"	60	8.800
› Terremoto Abruzzo			
Fossa (AQ)	Dispensario farmaceutico, ambulatori medico e pediatrico		234.272
L'Aquila	Centro di aggregazione giovanile "Kamael"		85.417

Erogazioni ai progetti in Africa nel 2010

Nazione	Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Angola	Distretto di Tchikuma	Completamento di un ambulatorio	11.000	18.000
Benin	Villaggio di Sokpontà	Ospedale pediatrico	10.000	13.000
Burkina Faso	Kalouenga	Costruzione di un pozzo	200	4.000
Burkina Faso	Nanoro	Asilo all'interno di una cooperativa agricola	150	8.000
Burkina Faso	Réo	Impianto di irrigazione per una scuola secondaria	480	8.000
Burundi	Mivo	Assistenza medico-sanitaria	11.000	7.500
Camerun	Akum	Scuola per bambini sordomuti	90	7.600
Camerun	Akum	Sostegno scolastico ai bambini sordomuti *	70	8.500
Camerun	Bamenda e Bafoussan	Supporto alle carceri	150	12.700
Camerun	Shisong	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici **	10	15.000
Camerun	Viri	Pozzo per la scuola elementare	500	15.000
Camerun	Yaounde	Asilo per il quartiere Awae	120	15.000
Eritrea	Asmara	Sostegno scolastico ai bambini di Asmara *	75	16.500
Eritrea	Ghinda	Sostegno scolastico ai bambini di Ghinda *	104	8.300
Eritrea	Keren	Intervento di sicurezza alimentare	370	22.000
Etiopia	Soddo	Ampliamento della scuola tecnica femminile	563	3.000
Etiopia	Soddo	Sostegno scolastico alle bambine della scuola femminile *	30	5.000
Ghana	Dangbe West, Greater Accra	Assistenza medica per orfani	320	5.000
Gibouti	Obock	Intervento di supporto nutrizionale	40	4.000
Guinea Bissau	Bissau	Pappe, latte e attivisti per salvare i bambini dall'AIDS	900	30.000
Guinea Bissau	Bissau	Sostegno scolastico ai bambini sieropositivi *	30	5.760
Kenya	Bomet	Sostegno scolastico ai bambini orfani *	100	14.000
Kenya	Kariobangi (Nairobi)	Sostegno scolastico ai bambini della baraccopoli *	175	16.000
Kenya	Losajat e Lokitaung	Costruzione di 2 pozzi nel deserto del Turkana	8.000	20.000
Kenya	Riandu	Sostegno scolastico ai bambini di Riandu *	60	5.000
Madagascar	Antananarivo e Sarodroa	Sostegno scolastico ai bambini malgasci *	237	52.000
Mozambico	Beira	Sostegno scolastico ai bambini di Beira *	63	8.000
Mozambico	Maxixe	Costruzione di un pozzo	750	2.000
Rep. Dem. Congo	Kinshasa	Centro di accoglienza per bambini di strada	300	7.000
Rep. Dem. Congo	Mbujy Mai	Sostegno scolastico ai bambini di Lukalenge *	70	15.000
Senegal	N'Garigne	Sostegno scolastico ai bambini di N'Garigne *	51	10.000
Sud Africa	Oudtshoorn	Sostegno a Casa Nazareth e Casa Betania	30	18.000
Sudan	Nzara	Costruzione di un centro diurno per i bambini con HIV	250	14.000
Sudan	Nzara	Acquisto medicinali e latte in polvere	300	10.000
Sudan	Omdurman	Dispensario materno infantile a Khartoum	2.000	8.000
Tanzania	Mtwango	Sostegno scolastico ai bambini di Mtwango *	70	15.000
Tanzania	Zanzibar	Sostegno scolastico ai bambini di Jambiani e Charawe *	108	16.000
Uganda	Gulu	Arredi per un centro di formazione professionale	120	20.000
Uganda	Karamoja	Installazione di pozzi solari	500	10.000
Uganda	Kitanga	Sostegno scolastico ai bambini di Kitanga *	380	30.000
Uganda	Kitanga	Interventi di sviluppo agricolo	1.000	12.000
Uganda	Masindi	Allestimento e avvio di un Centro sanitario	2.000	10.000
Uganda	Matany e Kotido	Interventi sanitari integrati	9.600	77.000
Zambia	Lusaka	Educazione per i bambini della baraccopoli	315	6.000
Zimbabwe	Chegutu	Sostegno scolastico ai bambini di Chegutu *	150	15.000
Zimbabwe	Mutoko	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici **	10	10.000

** progetto sostenuto attraverso l'adozione a distanza / ** progetto sostenuto attraverso la campagna "Cuore di bimbi"*

Erogazioni ai progetti in Asia nel 2010

Nazione	Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Bangladesh	Dhaka	Sostegno scolastico ai bambini di Dhaka*	12	700
Bangladesh	Thanchi (Chittagong Hills)	Sostegno scolastico ai bambini Murung *	50	9.000
Birmania	Thayet Myo	Ristrutturazione orfanotrofio	15	1.500
Birmania	Yangon	Sostegno al "Centro Eden" per bambini disabili	200	10.000
Cambogia	Kampong Speu	Sostegno ai bambini orfani sieropositivi del Centro "Our Village" *	150	20.140
Cambogia	Kampong Speu	Supporto nutrizionale per bambini orfani sieropositivi	206	7.064
Cambogia	Kampong Speu	Spese di accoglienza per bambini orfani sieropositivi	155	20.454
Cambogia	Phonm Penh	Centro per disabili "Villa Maria"	62	16.056
Cambogia	Phnom Penh	Formazione agricola per bambini orfani	30	12.128
Cambogia	Phnom Penh	Sostegno scolastico ai bambini disabili *	100	9.192
Cambogia	Siem Reap	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici **	50	22.240
Cambogia	Sihanoukville	Sostegno scolastico ai bambini di strada *	100	13.358
Cambogia	Sihanoukville	Lotta al turismo sessuale	9.642	9.260
Cambogia	Sihanoukville	"Baby care" - programma di cura per 20 bambini	20	5.932
Filippine	Calabanga	Sostegno scolastico ai bambini di Calabanga *	50	15.000
Filippine	Cubao (Quezon City)	Ricostruzione e ampliamento del Centro "Kuya"	100	18.359
Filippine	Cubao (Quezon City)	Sostegno scolastico ai bambini del Centro "Kuya" *	31	9.792
Filippine	Kulaman (Mindanao)	Sostegno al centro di accoglienza per bambine orfane *	30	6.627
Filippine	Quezon City	Sostegno scolastico ai bambini della "Carmelo School" *	150	34.000
India	Boasimla	Costruzione di un centro medico	1.000	6.000
India	Bollapalli	Sostegno scolastico ai bambini di Bollapalli *	200	53.500
India	Bollapalli	Acqua e igiene per 15 villaggi indiani	12.000	28.000
India	Markapur	Sostegno scolastico agli ex bambini lavoratori *	300	50.000
India	Nehru Nagar	Sostegno scolastico e sviluppo comunitario del villaggio di Nehru Nagar*	78	16.000
India	Parumala	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici **	30	30.000
India	Pondicherry	Sostegno al Centro per bambini sieropositivi	40	4.000
India	Pondicherry	Programma nutrizionale per bambini sieropositivi	175	8.500
India	Rajkot	Sostegno scolastico ai bambini del Gujarat *	250	45.000
India	Tirupur	Sostegno scolastico ai bambini di Tirupur *	50	11.000
India	Vetapalem	Sostegno scolastico ai bambini di Vetapalem *	210	27.000
India	Warangal	Sostegno scolastico ai bambini sieropositivi *	30	4.000
Libano	Zahle e Saida	Sostegno scolastico ai bambini di Zahle e Saida *	40	8.000
Nepal	Kathmandu	Ampliamento e ristrutturazione Centro "Hamro Ghar"	140	25.000
Nepal	Kathmandu	Sostegno scolastico ai bambini di Kathmandu *	115	21.000
Nepal	Kathmandu	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici **	60	76.000
Nepal	Langtang (Rasuwa)	Ampliamento scuola e miglioramento educativo	400	2.500
Nepal	Tikapur	Ristrutturazione orfanotrofio	35	2.000
Pakistan	Sargodha	Sostegno scolastico ai bambini di Sargodha *	61	4.800
Palestina	Jerusalem	Attività educative nei campi profughi palestinesi	400	8.000
Tailandia	Sangkhlaburi	Sostegno scolastico ai bambini di Sangkhlaburi *	162	35.100
Uzbekistan	Tashkent	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici **	15	10.181

** progetto sostenuto attraverso l'adozione a distanza / ** progetto sostenuto attraverso la campagna "Cuore di bimbi"*

Erogazioni ai progetti in America Latina nel 2010

Nazione	Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Argentina	10 città	Sostegno scolastico ai bambini argentini *	250	50.000
Bolivia	Cochabamba	Sostegno scolastico ai bambini di Cochabamba *	84	2.900
Brasile	Abaetetuba	Ampliamento della sede per la "Pastoral do menor"	1.500	8.000
Brasile	Aracuai	Acqua per il Centro di accoglienza "Assant"	32	2.300
Brasile	Aracuai	Sostegno economico al Centro di accoglienza "Assant"	51	4.000
Brasile	Mata Escura (Salvador Bahia)	Sostegno ai bambini dell'asilo "Raio de Luz" *	50	10.000
Brasile	Salvador	Sostegno scolastico ai bambini del Centro "Nova Semente" *	105	25.000
Brasile	Santa Rita	Sostegno ai bambini della "Casa dos Sonhos" *	80	16.000
Brasile	Teofilo Otoni	Sostegno ai bambini del Centro "O Ninho" *	8	4.000
Colombia	Bogotà	Ampliamento ludoteca "Il nido del gufo"	5.000	3.000
Colombia	Marialabaja	Sostegno ai bambini delle "scuolette" *	180	15.000
Colombia	Marialabaja	Acquisto di un trattore per lo sviluppo agricolo	1.000	21.310
Ecuador	Esmeraldas	Sostegno scolastico ai bambini di Esmeraldas *	78	16.000
Ecuador	Quito	Sostegno di una mensa e di un doposcuola *	18	4.800
Ecuador	San Nicolas de Juigua	Acqua potabile per 10 famiglie	70	12.000
Ecuador	Santo Domingo de Los Colorados	Una mensa per i ragazzi di strada	400	17.579
El Salvador	Sonsonate (Colonia Langdovar)	Sostegno ad un asilo nido	100	6.761
El Salvador	Soyapango (San Salvador)	Sostegno ad un centro infantile	112	14.000
Guatemala	Chinautla (Ciudad de Guatemala)	Sostegno scolastico ai bambini di Chinautla *	40	3.000
Haiti	Gonaives	Aiuti d'emergenza post terremoto per Gonaives	40	15.000
Haiti	Gonaives	Ristrutturazione e sostegno scuola "Titi et Bambini"	200	8.000
Haiti	Gonaives	Sviluppo comunitario a Gonaives	150	22.500
Haiti	Gonaives	Emergenza colera Haiti	1.760	12.000
Haiti	Hinche	Sostegno scolastico ai bambini di Hinche *	100	10.000
Haiti	Port-au-Prince	Aiuti d'emergenza post terremoto per Port-au-Prince	300	10.000
Haiti	Port-au-Prince	Acquisto generatore di corrente per Centro "Rosalie Rendu"	260	14.500
Peru	Cusco	Sostegno dell'asilo "Wawacha"	30	6.000
Peru	Magdalena del mar (Lima)	Casa di accoglienza per bambini sieropositivi	40	7.176
Peru	San Juan de Lurigancho (Lima)	Una scuola per i bambini lavoratori	40	4.000
Rep. Dominicana	Haina	Sostegno scolastico ai bambini di Haina *	55	5.000
Rep. Dominicana	Monte Llano (Puerto Plata)	Costruzione nuovo centro a Monte Llano	120	20.000
Rep. Dominicana	Monte Llano (Puerto Plata)	Sostegno scolastico ai bambini di Monte Llano *	80	10.325
Rep. Dominicana	Puerto Plata	Aiuti d'emergenza post terremoto per Puerto Plata	60	10.000
Rep. Dominicana	Puerto Plata	Sostegno scolastico ai bambini di Puerto Plata *	80	8.000
Venezuela	Mérida	"Bibliomula": la lettura ai bambini delle comunità montane	162	5.000

Erogazioni ai progetti in Est Europa nel 2010

Nazione	Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Albania	Varie	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici **	7	10.000
Moldavia	Chisinau	Ristrutturazione "Casa Aschiuta"	70	4.400
Serbia	Prokuplje	Sostegno all'asilo per bambini Rom *	126	24.600
Serbia	Prokuplje	Aiuto ai bambini affetti da malattie neuromuscolari	34	13.600
Serbia	Prokuplje	Operazioni per bambini gravemente malati	16	4.000

** progetto sostenuto attraverso l'adozione a distanza / ** progetto sostenuto attraverso la campagna "Cuore di bimbi"*

Sei modi concreti per dare un contributo ai progetti di “aiutare i bambini”

1. Bonifico permanente (RID):
   un modo semplice per offrire il proprio contributo periodico senza andare in banca o in posta.
   È possibile richiedere il modulo RID telefonando al n. 02 70.60.35.30
2. Conto corrente postale:
   n° 17252206, intestato a Fondazione “aiutare i bambini” Onlus
3. Carta di credito:
   telefonando al n. 02 70.60.35.30, oppure online sul sito www.aiutareibambini.it
4. Bonifico bancario:
   conto corrente della Banca Intesa Sanpaolo
   IBAN: IT75 Y030 6909 4421 0000 0004 845
   intestato a Fondazione “aiutare i bambini” Onlus
5. Assegno bancario:
   inviando un assegno non trasferibile intestato a Fondazione “aiutare i bambini” Onlus
6. 5xmille dell’IRPEF:
   sulla tua dichiarazione dei redditi riporta il codice fiscale 13022270154 di “aiutare i bambini” e firma nella casella che identifica le Onlus

Si ringrazia il gruppo di lavoro che ha contribuito alla redazione del Bilancio Sociale 2010: Goffredo Modena, Luigi Anelli, Chiara D’Alto, Valentina Del Campo, Stefania Donno, Alex Gusella, Clara Lanzara, Sara Modena, Roberto Morelli, Stefano Oltolini, Chiara Parisi, Lucia Pizzini, Alessandro Volpi, Serena Zoli, Paola Zorzi.

Il Bilancio Sociale è andato in stampa nell’aprile 2011. Progetto grafico e impaginazione Francesco Poroli e Michele Morganti. Ogni copia del Bilancio Sociale di “aiutare i bambini” costa 1,9 euro. Stampato su carta senza cloro.